IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 23 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 23 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

È un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Per abbonarsi

I mezzi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa alcuna ed alla trasmissione con modelli speciali che si trovano in tutte le sammia con* CARTOLINA POSTALE.

Ieri e domani.

Il Giorno, nella Sera pubblica una intervista col... Micheli, il quale com'è noto, fu uno dei primi a recarsi a Messina e vi rimase fino all'altro ieri dando prove di ammirabile spirito d'iniziativa e di fecondà attività, così da meritarsi le lodi di tutti i giornali, tantochè qualcuno ha perfino creduto di ricorrere all'ipercritica per istituire, a capo di denigrazione dell'opera del Governo, confronti, che sappiamo essere rimasti tutt'altro che graditi all'egregio deputato.

Ad ogni modo, anche incontentato fu il piacere di ascoltare spiegata dall'on. Micheli, i suoi giudizi per quanto in fatto o potuto fare il Governo nel primo periodo del disastro, non possono che essere molto apprezzabili, se anche sotto qualche punto si possa non condividere completamente le sua opinione.

Il fare quindi un processo, per la polemica che ci propiniamo d'intrapprendere, appena avremo ascoltate spiegata dall'on. Micheli, i suoi giudizi per quanto in fatto o potuto fare il Governo nel primo periodo del disastro, non possono che essere molto apprezzabili, se anche sotto qualche punto si possa non condividere completamente la

Consiglio Sup. di Assistenza e Beneficenza.

Presidente: cav. Gaspare Finali, sen.
V. Presidente: comm. Carlo Astengo, sen.
Membri: comm. Giacomo Balsamo, sen.
» comm. Evandro Caravaggio, sen.
» prof. Emilio Bisachi, dep.
» prof. Giuseppe Maiorana, dep.
» avv. Giovanni Celesia di Vigliasco, dep.

Di nomina Regia.

» cav. Urbano Rattazzi, sen.
» prof. Napoleone Colajanni, dep.
» avv. Ruggiero Marcelli, dep.
» avv. Vittorio Ricordi, dep.
» avv. Girolamo Morgano
» cons Gaetano Falconi, dep.
» comm. Mario Rossi, dep.
» comm. Antonio Tami
» avv. Gino Marinelli, eletto dal Cons. Sup. Lav.

Membri di diritto

» Comm. Umberto Pirotti, dir. gen. Amm. G.C.
» Comm. Lorenzo Allocchio, capo div. Beneficenza
» Comm. Giocondo Pasquinangeli, capo div. affari civili Min. Giustizia.
» Comm. Camillo Guerrieri, dir. ist. prim.
» Comm. Carlo De Negri, dir. gen. Statistica.
» Comm. Vincenzo Magaldi, dir. g. Cr. e Prev.
» Comm. Umberto Lauterio, v. dir. Sanità.
» Prof. Giovanni Montemartini, dir. Uff. Lav.

Manca un membro di nomina regia.

Segretario capo: cav. Carlo Olivieri, capo sezione Min. interno.
Segretario agg.: Dott. Efisio Bacciu-redda, segr. id

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 21 contiene.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale di Cotrone.

R. D. che approva l'annessa tabella delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1909 concesse ai Comuni indicati nella tabella medesima.

R. D. che sostituisce le disposizioni contenute nel II comma dell'art. 2 del decreto relativo alla istituzione del Comitato nazionale per la storia del risorgimento italiano e ne nomina il presidente.

R. D. che ripartisce tra i Comuni di Piedimonte-vallo e di Rocca... il canone dell'annuo diritto gli stabilimento per istero al Comune di Piedimonte.

Relaz. e R. D. che autorizza una prelevazione di L. 20.000 dal fondo di riserva delle spese impreviste sui bilancio di previsione per l'esercizio, occorrenti al Commissariato pei bisogni più urgenti in relazione ai suoi servizi, dopo la catastrofe del terremoto in Sicilia e Calabria.

R. D. parte supplementare) che erige in ente morale, approvandone lo statuto, l'« Erudito Battaglini » in Vernecchio.

R. D. che intitola a « Luigi Cherubini » il R. Istituto musicale di Firenze.

R. D. che scioglie la Camera di Commercio di Messina.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1908.

Prodotti approssimativi del traffico 148ª decade dal 21 al 31 dicembre 1908 delle Ferrovie dello Stato.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dall'Interno, della Guerra e delle PP. TT.

E quella del 22:

R. D. che approva talune variazioni al regolamento per il servizio e la contabilità dei fondi e delle spese dell'esercito mobilitato.

R. D. che approva alcune variazioni al n. 2 del regolamento per il servizio postale in tempo di guerra.

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio occorse dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che modifica l'elenco di talune sone manariche esistenti nel territorio della Provincia di Sassari.

R. D. concernente le tasse di successione, di manomorta e di registro e bollo e le rinnovazioni ipotecarie nelle regioni contemplate dalla legge del 12 gennaio 1909 sui provvedimenti pei danneggiati dal terremoto.

R. D. concernente l'applicazione della tassa addizionale stabilita dalla legge 12 gennaio 1909 sui provvedimenti per la Sicilia e la Calabria.

R. D. concernente le norme per l'accertamento dei decessi avvenuti per causa del terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che autorizza il Comune di Bologna a continuare a riscuotere un dazio proprio sui generi indicati nella tabella annessa.

R. Marina — Sono promossi nel Commissariato:

a maggiore il cap. Pietro Ferri ed a tenente il sottote. Umberto Saccenti.

Il sottoten. marcb. Emilio Orlando è esonerato dal frequentare il corso complementare presso la R. Accademia navale, prendendo imbarco sulla T. nave « Dandolo ».

Il cap. medico Michelangelo Mazzacconi è sbarcato a Genova dal pir. « Hamburg ».

Il sottoten. commissario Angelo Cottini imbarca sulla r. nave « Vespucci » in sostituzione del pari grado Paolo Joannini, destinato alla Direzione di commissariato di Spezia.

Il cap. del C. R. E. in posiz. aus. Raffaele Sabato è collocato a riposo, cessando di appartenere alla riserva navale.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Spezia, 22. — In una barca a gas ancorata nel piccolo seno di Cadimare venne trovato cadavere il pescatore Luigi Pozzi, nativo di Santo Ponente. Sembra che nel momento in cui stava dormiva una fuga di gas stasi determinata nell'interno parecchio motore. La morte avvenne per asfissia.

Finalmarina, 22. — Nel vicino paese di Agasso la signora Domenica Venzano, di anni 60, essendosi addormentata presso il focolare della sua casa di campagna, abbe investite le vesti dalle fiamme. Le vicine accorse poterono in salvo, scappando nell'attiguo cortile, ma stramazzano al suolo. Soltanto qualche tempo dopo, alcuni famigliari sopraggiungendo ne trovarono il cadavere orribilmente ustionato.

Pavia, 22. — Nella sua ultima seduta la nostra Giunta ha deliberato di proporre all' approvazione del Consiglio la somma di L. 2000 a favore dei veterani parmesi, della guerra del 1859 nella ricorrenza, cadente in quest'anno, di quella gloriosa campagna.

Montova, 22. — La scorsa notte a Pegognaga ignoti ladri penetrarono nell'abitazione in finestra, nell'ufficio del Capo-stazione asportandone la cassa-forte del peso di 160 chilogrammi.

La cassa conteneva una somma rilevante.

Il furto audacissimo ha destato profonda impressione.

Il Comitato Italo-turco.

O Milano, 22. — In seguito alla deliberazione presa nell' adunanza del 15, l'on. Luzzatti ha chiamato a far parte del Comitato italo-ottomano i signori:

Ammon Carlo, Edoardo, Candiani comm. Ettore, on. Crespi Silvio e Daniele, Golgberg Isidoro, doctor Antonio Libratti, Cisto Pastore, Bassoni cav. Ettore, avv. Serralunga-Langhi Gius., Tarlarini ing. Carlo, Marsaglia comm. Luigi, Tosi Roberto — tutti di Milano — Isaline — Ing. Pirelli Emilio e Ariosta di Napoli, Rossi di Schio, Treffle Rossi di Torino e don Augusto Torlonia di Roma.

A questi Ruggero Bisa, pres. della Camera turca, ha comunicato i nomi degli aderenti, che compongono il Comitato d'onore. Si nomano, oltre lo stesso Ahmed Riza, Mehemet Talaat bey, vicepres. della Camera, E. Carasso effendi e Mahmed Diavid bey, Rahmi bey, deputati di Salonicco, Agob Babikian dep. di Adrianopoli, Midhat Chukri bey, dep. di Serres, Mehmet Ghalib pascià e Ali Haidy pascià, senatori

Fanno seguito altri 40 nomi di rappresentanti della politica, del commercio e dell'industria, i quali saranno pubblicati con quelli degli italiani componenti il Comitato generale.

(Varumente a giudicare dai nomi, questo Comitato si potrebbe più propriamente chiamare turco-milanese. Non riusciamo poi a capire come mai, dopo il dispaccio inviatogli, l'invito della assemblea tenuta il 18 a Milano, il Capo dell'Opposizione nella Camera turca, Kiamal bey, questi non abbia accettato di far parte del Comitato, carteo nominato dal presidente Ahmed Riza. (*N. d. R.*)

Nell' Italia Centrale.

Rimini, 22. — Mentre ieri sera alcuni facchini stavano scaricando delle damigiane di benzina sopra un'automobile, una di esse cadde frantumandosi. Il liquido prese il fuoco. Le fiamme avvolsero subito l'automobile, sulla quale, oltre a quattro damigiane di benzina, si trovavano otto quintali di carbone.

Fu un momento terribile perchè le fiamme altissime minacciavano di propagare l'incendio ai palazzi e negozi vicini.

Il pronto intervento dei pompieri valse a scongiurare il pericolo.

Rimasero però gravemente danneggiati il negozio della Compagnia Singer, la Cartiera Costa e un *bar*.

Bologna, 22. — A Castelfranco ieri sera una automobile, procedendo a corsa sfrenata lungo la via Emilia, investì un ragazzetto certo Mario Tosini, sfracellandolo orribilmente. Ai pochi presenti non fu possibile distinguere il numero dell'automobile. La nostra questura, avvertita telegraficamente da Castelfranco, ha iniziato le indagini per scoprire il proprietario e lo *chauffeur* della vettura investitrice.

Ancona, 22. — Il presidenziale Romolo Pellegrini, di anni 35, da poco uscito dall'ospedale dove era rimasto degente per molto tempo, migliorava ieri sera con un rialzo in gola e quindi si prevedeva la sua felice guarigione.

Stamane alle finestre del secondo piano della sua abitazione.

Trasportato all'ospedale spirava sul tavolo anatomico.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 22 — La scorsa notte, sul treno diretto Roma-Napoli, lo studente Pompili, poco dopo la stazione di Cassino, mentre si trovava in una carrozza di seconda classe, fu aggredito da due sconosciuti, che, minacciandolo con la rivoltella in pugno, lo depredarono del portafoglio.

I due malandrini si posero poi precipitosamente lasciando il giovane malgiottito.

Nella Provincia Romana.

Palestrina, 22. — Appena avvenuto l'immane disastro di Sicilia e di Calabria, anche in questa città sorse per iniziativa del sindaco e del consiglio municipale per raccogliere le offerte dei cittadini.

L'opera del Comitato è stata oltremodo lodevole. La somma raccolta ammonta per ora a Lire 1447,65, delle quali fanno parte L. 500 erogate dal Municipio e che oggi stesso sono state versate alla Banca d'Italia.

Parimenti lodevole è stata l'opera del Circolo giovanile cattolico che ha raccolto la somma di L. 419,35, che è stata inviata a S. S. Pio X.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	ieri
—	19	—	—	—	—
Genova	gennaio	1230	504	152	—
Venezia	»	432	176	58	—
Savona	»	122	33	27	—
Livorno	»	291	68	51	—
Spezia	»	145	82	30	—

TEATRI ED ARTE

Operette. — L' *Opera comica*, annunzia per quest'anno molte novità operettistiche; dapprima darà la *Principessa dei dollari* di Walter d'Arcy, ridotta da Renato Simoni, mentre la Compagnia di operette Clerici di Milano » darà *Capitan Fracassa* di Giovanni Emanuel, corrispondente londinese del *Corriere della Sera*, su musica di Mario Costa.

L'altra Compagnia di operette « Città di Genova darà ai Comunali di Roma *Cenerentola* del collega Giuseppe Adami.

Renato Simoni poi, l'autore della fortunata rivista *Turlupinade*, sta scrivendo e allora operetta e già ha scritto un libretto originale, che sarà musicato dal comm. Tito Ricordi.

Anfiteatro Corea. — Il Concerto orchestrale di domani, sarà diretto da Georg Schnéevoigt, giovane maestro finlandese, assai reputato direttore di musica sinfonica e che fu prescelto a succedere al Weingartner nella direzione della Kaimbichestre di Monaco. Lo Schneevoigt è un appassionato ammiratore dell'Italia e dell'arte italiana, infatti non appena ebbe cognizione dei disastri di Sicilia e Calabria telegrafò da Stoccolma al Sindaco offrendo di recarsi a sue spese a Roma prima dell'epoca fissata per i suoi concerti, disposto a dare la sua opera di artista a beneficio dei danneggiati.

Egli dirigerà tre Concerti con tre programmi diversi: il primo romantico, il secondo classico, il terzo moderno.

Ecco il programma del primo:

Berlioz: « Il Corsaro » Ouverture – Tschaikowsky: Sinfonia n. 5 – Wagner: « Tristano e Isotta » Preludio e morte d'Isotta – Liszt: Les Preludes.

Nel secondo concerto eseguirà fra altro la 5ª Sinfonia di Beethoven e la celebre Sinfonia in *mi bemolle* di Mozart, nel terzo la Sinfonia di Kallulkowi, *Ultava di Smetana* e *Zarathistra* di Strauss.

Arte. — A Parigi sono stati venduti i quadri provenienti dallo studio del fu Eugène Fevre.

Ecco i prezzi maggiori della prima giornata di vendita:

Le Regate a Cancale 3100 franchi.

La Fiera di Mont Dol in Bretagna 1200.

Varie. — I giornali inglesi annunziano che il maestro Francesco di Lord Tosti, il quale, nato negli Abruzzi nel 1847, abita in Inghilterra dal 1875, è stato promosso commendatore dell'Ordine reale di Vittorio, grado che equivale a quello di baronetto e gli dà quindi il diritto di porre il *Sir* davanti al suo nome

I giornali stessi colgono tale occasione per dare del tenore Inglese la prima rappresentazione della *Danzazione di Faust*. Il successo fu enormissimo. Gli esecutori furono fatti segno a calorosissimi applausi. Si distinsero specialmente la Agnechini, il tenore Peralta, il baritono Vigliene. Applausi ebbe anche il maestro concertatore Parasio. Riuscitissima la parte coreografica.

SPORT

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo 22, ore 8. — *(da Boisstan).* — Il Premio Roberto (*handicap* – 1000 franchi) rinuì 57 tiratori.

1° e 2° diviai fra i signori Davies ed Erskine, i quali, rispettivamente a metri 30 e 24 acciaro classmen. 11 colpi consecutivi su 11 colpi.

3° diviso fra i signori G. Harrison e Giacomelli, i quali rispettivamente a metri 26 1/4 e 27 e tirando pure 11 colpi, uccisero ciascuno 10 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Petronini, Renne, Marchesi, G. Harrison, Monecrgé, Scini e Rossanna.

Oggi 22, a mezzogiorno, Premio Schlapp-tat (Distanza fino a 27 metri – 1000 franchi).

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA.

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il gen. Mazza telegrafa in data del 21 da Messina al Presidente del Consiglio, on. Giolitti:

Confermo che il lavoro di seppellimento dei cadaveri prosegue ininterrottamente a mezzo di squadre di lavoratori municipali ed eventualmente con il concorso della truppa.

Malgrado il tempo pessimo, che non lascia tregua, le truppe e gli equipaggi continuano con la massima attività i lavori di salvataggio nei giorni scorsi allo scopo di provvedere al ricovero provvisorio delle popolazioni.

Per ogni cosa riguarda in R. Marina posso comunicare queste notizie precise: la R. nave *Vittorio Emanuele* prosegue nel compito di trasporto della truppa da costruito sulla costa calabra presso Reggio 19 Villa San Giovanni 13 capanne; la *Vittorio Emanuele* presso Piale ricoverì per oltre 300 persone; la *Lombardia* e l'*Agordat* capanne a Santoro, Cannitello e Bagnara; la *Regina Elena* capanne a San Salvatore Greci a nord di Messina; la *Regina Margherita* capanne presso Pace fra Messina e Faro.

Si è riccstituita in via provvisoria il servizio di deposito e vendita dei tabacchi per la Provincia di Messina con deposito a Barcellona, in attesa della costruzione del magazzini in questa città.

Si è istituito anche l'ufficio locale di Delegazione per il servizio di Tesoreria nei quali si sono concentrati gli atti e i registri ricuperati dopo il disastro in attesa che costituita a Messina la sottosezione della Tesoreria.

S. A. R. il Duca di Genova si è recato oggi a Palermo per visitare i profughi colà raccolti.

La salute delle truppe e della popolazione continua buona, malgrado il tempo persistentemente piovoso.

(S) **Messina**, 22. — Il generale Mazza si è oggi recato sulla spiaggia Masella per visitarvi le baracche ivi costruite dal genio militare; le baracche pronte sono sedici costruite tutte sopra una linea.

Il prefetto si è recato a visitare i barracamenti e che si stanno preparando negli uffici della Prefettura, del Municipio e del Genio civile. Attraversando il viale San Martino ha preso in esame tutti coloro che si sono rivolti a lui a costruire botteghe e rivenditi varie per riaprirne la città.

(S) **Messina**, 22 — *Il Commissario generale comunica alla « Stefani. »*

Nell'interesse dei numerosi superstiti e cittadini che da ogni parte d'Italia e dall'estero si rivolgono a questo comando per informazioni sul conto dei parenti ed amici che si supongono vittime del disastro, sicchè opportuno rendere nota la grande difficoltà di dare notizie esatte che con suscitino vane speranze o inutili strazi dolori.

Funzionano presso il Municipio squadre d'informatori scelti fra i superstiti che si adoperano a raccogliere con maggior esattezza possibile le notizie richieste e sara quindi più pratico rivolgersi direttamente al Municipio; ma, anche chè facendo, il numero immenso di richieste e le difficoltà delle indagini varranno a spiegare l'impossibilità di rispondere individualmente a tutti coloro che sarebbe desiderio di questo Comando e del Municipio.

Servizio speciale del " Pop. Romano ,, Da Messina.

Messina, 22 ore 11.40. L'ingegnere Simonetti ha concluso un contratto coi sigg. Luigi Bardi, rappresentante della Cooperativa di Roma, e Nullo Baldini, rappresentante delle Cooperative di Romagna, per la fornitura di 500 baracche.

La costruzione sarà iniziata ai primi di febbraio. Le baracche che qui si costruiscono sono di due specie: quelle stabili, alla cui costruzione presiede l'ing. Simonetti, e quelle provvisorie, che il Genio erige quotidianamente con grande alacrità.

Giovani tutti i superstiti sono ricoverati. Seltto questo problema, l'Amoriti rivolge ora tutti i suoi sforzi alla sollecita soluzione della costruzione delle baracche, che dovranno iniziare la prossima settimana.

Sull'altipiano della Musella occorreranno centomila metri cubi di legname e 500 metri quadrati di copertura. Le difficoltà da superarsi per il trasporto in mano d'opera saranno grandissime. Il regolare andamento dei lavori dipenderà in gran parte dalla clemenza della stagione.

Oggi sulla r. nave *Vittorio Emanuele* parte S. A. R il Duca di Genova, diretto a Spezia. Il Commissario gli ha fatto stamane la visita di commiato. Il Duca si mostrò soddisfatto dell'energia, colla quale vengono spinti i lavori.

Messina, 22, ore 16.35. — I rappresentanti delle Cooperative di Roma e di Romagna, signori Luigi Bardi e Nullo Baldini, hanno firmato il contratto per la costruzione delle baracche, al quale accennava nel precedente telegramma. Essi partono stasera per Roma.

In un'intervista che ebbi con loro mi si affermarono indignatissimi per la campagna calunniosa contro l'opera dell'esercito. Si propongono di recarsi alle redazioni dell'*Avanti*, *Giornale d'Italia* ed altri giornali per esporre la vera condotta delle cose, travisata a scopi politici.

Tanto il Baldini che il Bardi sono socialisti.

Il primo, che rappresenta, come vi dissi, le Cooperative di Romagna, ritiene doveroso da parte sua mettere in guardia lo stesso on. Bissolati contro il delittuoso tentativo di speculazione politica: il Bardi protestarà anche lui vivamente, Ritorne a vedersi se i giornali interessati accoglieranno le loro dichiarazioni.

— Sono arrivati i deputati De Asaria, Rosa, Valeri, Luciani, Scaramella.

Ho visitato in loro compagnia le rutne. Essi riparteno stasera per Roma, difficoltà quasi insormontabili, ammirati dell'opera dei soldati.

A. Borsi.

Come mangiano gli scampati.

Messina, 22, 17,10. Nessuno ha pensato a dire una parola fatorno alla organizzazione, veramente ordinata, del soccorsi di viveri nella vastissima zona devastata dal terremoto. Si critiche non sono mancate in questi primi giorni, specie quando la critica non costò altro che fatica che fabbricare notizie false di nana pianta ed apparecchiare le colite declamazioni. Quando c'è qualche cosa di buono e di confortante da constatare, o si tace — ed è la più lacia — o si travisa e si falsa — ed è iniquo.

Non è certo facile portare aiuto di viveri nelle località interne a Messina: industria, sonni clamore e con molto ordine, il servizio dei soccorsi è stato organizzato in modo perfetto.

A Messina è stato impiantato un magazzino generale, che può distribuire e dispensare sino a 65.000 razioni viveri. Ogni razione è composta di pane, di 150 grammi di pasta e di una certa quantità di lardo; quando è possibile, invece di pasta, si distribuisce una razione di carne in conserva.

Il rifornimento del magazzino centrale di Messina viene fatto con piroscafi giornalieri da Napoli e da Palermo. Al pane, per una quantità di 10.000 razioni, si provvede con 5 forni militari impiantati a Messina.

Ogni mattina, con piroscafi, con barche, con forpediniere, lungo i paesi della costa, anche distanti e di facile approdo, con muli per le località distanti e sparse sulle colline o sui monti e lontane montagne, coi carichi a spalla portati dai militari per i paesi franti, si irradia da Messina la distribuzione delle razioni di viveri.

Sono dieci le località ove sono stati impiantati i magazzini di distribuzione, e cioè: La Guardia, San Francesco di Paola, Camera, Gesso, Faro, Ponte Esera, Tre Mestieri, Galati, Bauso, Spadafora, San Filippo Archi e Barcellona. Ciascun magazzino di distribuzione dipende da uno speciale comando che presiede al suo regolare funzionamento.

A questi dieci magazzini di distribuzione si rivolgono i poveri di circa 130 paesi o centri abitati o agglomerati di case, di maniera che la distribuzione generale viene fatta contemporaneamente dovunque verso il mezzogiorno.

Qui a Messina la distribuzione viene fatta sulla spiaggia del Porto e non ha mai dato luogo a piti lievi inconvenienti e lamenti.

Sembra una piccola cosa, ma questo servizio pare indispensabile tiene occupate alcune centinaia di soldati.

A. Borsi.

(S) **Messina**, 22 — Tempo buono e splendo sole. Durante la notte sono state avvertite alcune scosse, appena sensibili.

Il gen. Mazza ha dato ordini di larghegiare nella distribuzione dei viveri e degli indumenti.

Il genio civile lavora alacremente a preparare il piano regolatore della nuova città. E' stato scelto un tipo unico di baracche.

E' stato concesso un gran numero di permessi di osservazioni per il disseppellimento dei cadaveri ed il ricupero dei valori. Orangue lavorano soldati ed operai.

Il servizio postale è completamente ricdinato e funziona in tutti i rami.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 22. — Stamane alle 4 è stata avvertita una forte scossa di terremoto, preceduta da un rombo.

E' giunto il « Catalogna » incaricato dalla S. S di imbarcare i sacerdoti feriti e gli studenti di teologia rimasti privi di mezzi.

Nelle città italiane.

Napoli, 22 (ore 18,15). — Oggi, alle 14, sono partite per Roma, diretto a Parigi, le dame della Croce Rossa francesi venute a Napoli per prestar soccorso ai feriti.

Alle stazione furono consegnate da molte signore della nostra aristocrazia e da tutti i medici degli ospedali con a capo il comm. Gargiulo, direttore dell'ospedale della Pace.

Alle signore parenti furono offerti dei mazzi di fiori.

— Dal Wärterberg è annunziato l'arrivo di 2 vagoni di indumenti stasi spediti al nostro Prefetto per essere messi a disposizione dei profughi.

— Provenienze da Messina. — Giunta oggi e si è ancora a nel nostro porto militare la squadriglia delle torpediniere che fa la prima ad accorrere sui luoghi del disastro.

— Il comune di Mercato ha deliberato di devolvere a favore dei superstiti del terremoto il massimo dell'imposta cittadino lo scorso anno pei danneggiati dalla grandine.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 21 gennaio 1909:

Comm. prof. G. Scambati per conto del maestro R. Kajanus, quale ricavato da un concerto dato dalla filarmonica di Helsingfors Finlandini	Lire 3.674.03
Società Gestaronomica di Roma	330,—
Cameselari N. C. Rione Monti	9.50
Amm.ne del « Messaggero »	2.909,90
Zerbini Riccardo	5,50
Totale L.	6.848.93
Somma precedente »	845.970.48
Totale L.	852.819,41

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani dal terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

A. e M. Dromanti	2	Comune Lucca 2
Contessa Spalletti-Rasponi	8	Prof. Vittorio Bartoli 2
On. Wollemborg	3	Deleg. Ecs. Palatine 4
Guido Bassoni	10	Pagliesi 10
N. N.	2	Contessa Vitelli Barbolani 4

Sottoscrittori per una quota: Senatore Averoldi, Inz. Amadori e signora, Senatore E. Conti, L. Amati, Milly Dalla Vedova, Prof. R. Della Vecchia, Dott. Alfredo Rossini, Comm. Ettore Tardio, P. Sifo, G. Salmondi, H. Latmiral ved. Cimino, P. ved. Latmiral, Luigi, G. Latmiral, comm. Eugenio Brasolio, Conte e Contessa Comini Galletti, C. Gramiccia, G. Guerrieri-Gonzaga, Contessa Ippolita Guerrieri Gonzaga, M. Marsini Guerrieri Gonzaga, S. Bertolini Guerrieri Gonzaga, Barone Antonio Serdonato, E. Del Vitto, Signorina G. R. Lanciani, Marchese Venanzio Ginori, C. Sprague, E. Correse, A. Inghetti Correse, Dott. G. Manetto Fabbrini.

Dai luoghi del disastro.

Il ritorno della squadra del Municipio di Genova.

Napoli, 20 — Passerà domani in Roma di ritorno da Villa S. Giovanni la squadra di soccorso inviata dalla città di Genova.

Composta del com. Canco ed on. Masini, del dott. Segretario Carello, Ragioniere sig. Valenti e del cav. Bava del Gabinetto del Sindaco, la squadra partì da Genova sulla *Lombardia*, appositamente noleggiata, il 30 dicembre con 12 pompieri comandati dal sergente Scarsi e 12 militi della Croce Verde, 5 guardie sanitarie imbarcano 60 quintali di gallette, 2800 coperte, 1000 materassi, 22 casse di medicazioni e presidi chirurgici, due tendoni da campiglia per 60 persone, 12 piccoli cappotti viveri, vini ecc.

Giunta il 31 a Napoli, doveva partire per concentrare a Villa San Giovanni, ma essendo avvenuta la catastrofe di Reggio Calabria, la squadra si recò invece sulla spiaggia per la Calabria dove arrebbe esplicata la benefica opera sua.

Ma a Napoli le sbarco fu impedito dall'autorità militare che ne labavo solla *Lombardia* un reggimento di soldati ed ordinò che il piroscafo proseguisse per Messina.

A Messina lo sbarco fu impossibile per mancanza di pontili. La squadra ricevette per ottenere tali mezzi al gen. Mazza ed a S. M. il Re. Alla squadra si era intanto unito l'on. De Nava.

Il giorno 1 venne che la squadra poteva provvedere coi suoi componenti e coi suoi mezzi onde disporre, l'autorizzò a requisire il necessario alla esplicazione dell'opera sua. Allora fece sbarcare i pontoni ed immediatamente abbandonato, e con l'assilio dell'on. De Nava il Magg. un piccolo vapore a ruote allora entrato in porto sbarcò nella notte dal *Lombardia*, senza alcun di ordinato, tutto il materiale fu caricato, e facendo rimorchiare il pontone, si diresse a Villa San Giovanni dove la sera del giorno 2 gennaio aveva già impiantato il proprio ospedale immediatamente comunicando con Reggio Calabria.

Intanto i pompieri guidati dall'ingegnere Vaccani cominciarono gli scavi di salvataggio.

Il 3 si completarono i dodici posti ospedali cominciò la costruzione delle baracche e la distribuzione di viveri, di soccorsi e funzionò l'ambulanza che curò oltre 600 persone.

Gli inglesi che avevano già provveduto la loro opera di soccorso a Villa San Giovanni, appena giunti i genovesi si recarono al vicino villag gio di Catona.

La distribuzione di viveri, di soccorsi, di materiale, di medicamenti, oltre che ai colpiti i di Villa San Giovanni, fu dai genovesi estesa a squadre sparse ed anche alle barche.

Le baracche costruite furono 49, tutte di legno coperte di feltro incatramato, a un solo piano ciascuna capaci di sei persone.

Dei feriti curati negli ospedali parte furono mandati a Genova sul *Campania*, parte vollero tornare alle case dei loro congiunti e parte furono accompagnati il giorno 16 gennaio alla Croce Rossa che li richiese.

L'opera della squadra genovese che fa la prima fra le italiane arrivate sul luogo del disastro, durò esattamente 31 giorno vesti.

In quel giorno le squadre furono consegnate regolarmente alle autorità perchè le concedano al più bisognosi in possesso preparato, cosia durante i cinque anni per i quali fu dalla città di Genova, per mezzo dei suoi rappresentanti, preso in affitto il terreno su cui furono costruite.

Tolti i malati dagli ospedali, questi furono destinati a dormitorio pubblico, regolato anch'esso dall'autorità governativa.

Mandato dal Sindaco di Genova è ora a Villa San Giovanni l'ing. Balbi a studiare le costruzioni durature più utili e più convenienti.

A lui il cav. Rava spedirà da Roma tipi e disegni che richiederà ai tecnici competenti.

Questa in sintesi dell'opera veramente utile data dalla squadra genovese, che riscosse il plauso e la gratitudine di tutti e un elogio vivissimo di S. A. R. il Duca di Genova che fu due volte a visitare Villa San Giovanni.

E così Genova, sempre fra le prime città sorte nel bene, ha mostrato ancora una volta la generosità dei suoi cittadini e la saviezza dei suoi provvedimenti informati alla visione serena dei bisogni, specialmente necessaria nei gravi frangenti della vita.

Il pontone noleggiato a Messina fu poi dato ai mas nave da guerra che se ne servì per lo sbarco dei suo materiale, e le molte provviste rimaste vennero consegnate alle autorità.

Tutte quello che era ancora sul *Lombardia* passò sulla corazzata *Napoli*, comandante Cagni.

Drammi di terra e di mare.

Una terribile tempesta.

(S) **Madrid**, 22. — Un dispaccio da Ceuta annunzia che nella notte del 20 è scoppiata a Ceuta una terribile tempesta che è durata 3 ore.

E' caduta una pioggia torrenziale ed i quartieri bassi della città sono rimasti inondati come pure l'officina elettrica.

La città è senza luce. Sono avvenuti crolli di muri, ma non vi sono stati talmente accidenti di persone.

Nelle miniere d'oro.

Johannesburg, 22. — In seguito alle piogge continue sono state disastrate parecchie argenature delle miniere.

L'argimatura chiamata Knightsdam, nella miniera Wittwatersrand Gold si è sparata.

La miniera è fecondata.

Sono rimasti asungati dieci bianchi e 170 indigeni.

Londra, 22. — Telegrafano da Johannesburg che le piogge torrenziali continuano, cagionando vittime e gravi danni. L'industria mineraria è molto preoccupata perchè, se le piogge continuano sero, una forte inondazione potrebbe ostacolare considerevolmente l'esercizio delle miniere.

Terremoto

Smirne, 22. — Un'altra scossa di terremoto per quanto leggera fu avvertita qui stamane.

Un incendio a Cuba.

O (S) **Parigi**, 22. I giornali hanno dall'Avana: E scoppiato un violento incendio nella città e nel porto di Tibara.

Vi sono 80 morti e numerosi feriti. I danni sono considerevoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione Penale.

Pres.: sen. Lucchini — Rel.: comm. Lucchini — P. M.: comm. Sansonetti — Difesa: avv. Ercole e Da Cesare — P. C.: avv. Mirenghi e Bonilotti.

Traffe continuate

In seguito ad Ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Sanremo, il conte Emilio D'Ayala, una moglia Amalia Seccia ed Antonio Perrino, pregiudicati residenti a Ventimiglia, furono rinviati al giudizio della Corte d'assise continuate commesse in Montecarlo in danno di Isidoro Gimpel, Eggerto e di Giovanni Kaiser, direttore dell'Hotel de Londres a Monte-carlo.

La Corte di Appello di Genova confermava il solo Emilio D'Ayala ad un anno di reclusione e a lire 1200 di multa.

Annullato questo giudizio dalla Corte di Cassazione, il dibattimento fu rinviato dinanzi alla Corte di Appello di Torino, la quale confermò le pene pronunziate da quella di Genova.

Anche questo secondo giudizio venne annullato e la causa fu allora esaminata dalla Corte d'appello di Lucca, la quale ridusse la pena a 5 mesi e 18 giorni di reclusione, accordando il beneficio della legge del perdono.

Contro questa sentenza il D'Ayala produsse ricorso, un reone ieri rigettato dalla Corte.

Il giornale "Roma ,, e il terremoto 1905.

Il giornale napoletano *Roma* il 20 ottobre 1905 pubblicava, in Paris, il Genio civile, Carmelo Speciale, turinte in Cerasano (Cosenza), seguito al terremoto delle Calabrie in quell'anno, aveva disposto la demolizione di un muro obbedendo a raccomandazioni di amici e locali interessante.

In seguito a querela dell'ing. Speciale furono rinviati dinanzi al Tribunale, per diffamazione, l'autore dell'articolo Serverino Santoro, e il gerente Achille Arcovito e furono condannati il primo a 15 mesi di reclusione e a 1000 lire di multa e il secondo a 5 mesi e a lire 500 di multa.

I condannati ricorsero al supremo Collegio, ma la Corte, ambedue le richieste del *P. M.* dichiarò inammissibile il ricorso.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il romanzo di una Principessa.

Nella « Revue des Deux Mondes » la contessa di Comeau racconta le avventure di una Principessa francese alla corte di Russia, del suo matrimonio pareva destinare al trono d'Inghilterra.

Sofia Dorotea era figlia di Giorgio Guglielmo, Duca di Celle e di Eleonora di Olbrense nata da agnosti del Federico, rifugiata in Inghilterra.

A sedici anni le si fece sposare a Corte, una sua volontà, suo regino Giorgio Luigi erede presuntivo del Duca di Annover.

Giorgio Luigi era valoroso ma cupo, di intelligenza limitata, vendicativo, perverso.

Il duca Ernesso Augusto era il balocco della contessa Platen.

La nuova Principessa sarebbe morta di noia se non si fosse fatta beffe dell'etichetta.

La sua grazia leggiera scandalizzò un po' la Corte, ma essa seppe farsi i suoi sudditi e affezionarsi un bello avedese. Il conte Filippo di Koenigsmark, il quale comandava le guardie del duca Ernesto Augusto.

Giorgio Luigi aveva valorosa ma cupo, di intelligenza limitata, vendicativo, perverso.

Il duca Ernesso Augusto era il balocco della contessa Platen.

La nuova Principessa sarebbe morta di noia se non si fosse fatta beffe dell'etichetta.

La sua grazia leggiera scandalizzò un po' la Corte, ma essa seppe farsi i suoi sudditi e affezionarsi un bello avedese. Il conte Filippo di Koenigsmark, il quale comandava le guardie del duca Ernesto Augusto.

Questa relazione durava da quattro anni, quando Giorgio Luig, divenuto ad un tratto geloso, per poco non strangolò sua moglie, che tuttavia trascurava.

Poco tempo dopo Koenigsmark, che aveva lasciato Annover, ebbe l'imprudenza di ritornarvi e di penetrare una notte in camera di Sofia Dorotea.

La contessa Platen ottenne dal Duca Ernesto Augusto l'ordine di arrestarlo; ma i soldati ebbero troppo e l'assassinarono.

Il Duca, estremamente contrariato di un omicidio che disgustava i suoi intenzioni, fece seppellire nel Castello e rinsepirre di calce viva il cadavere di Koenigsmark.

Frattanto Sofia Dorotea non sospettava di nulla. Essa contava di fuggire il giorno dopo col suo amante.

Nel momento in cui stava apiando la carrozza, si recò da essa ed ebbe il Duca la consegnata nei suoi appartamenti.

Poco dopo, Giorgio Luigi faceva pronunciare il divorzio.

Il giudizio interdiceva alla Principessa di rimaritarsi dichiarandola decaduta dai suoi diritti politici e le assegnava come dimora o piuttosto come prigione il maniero di Ahlen.

Essa vi restò 32 anni in una spaventosa solitudine, separata dai propri figli, ma perfettamente curata, perchè essa aveva predetto a suo merito che le avrebbe sopravvissuto appena un anno.

Essa morì nel 1726 e da allora suo marito fu sopraffatto dal terrore.

Egli morì sei mesi dopo di lui tenendo

Consiglio Comunale

Seduta del 22 gennaio 1909 — Pres. Nathan.

La seduta è aperta alle 21.30.

L'assessore Caretti scusa la sua assenza.

Nathan parecchie che in seguito alla votazione avvenuta nell' ultima seduta ha inviato telegrammi a Genova a alla famiglia Canzio per la morte del generale Canzio e a S. M. il Re per l'esempio dato di amore e di assistenza prestata nel disastro della Calabria e di Sicilia.

Legge il testo dei telegrammi e delle risposte ricevute.

Per un telegramma al Re.

Alliata domanda la parola. Nella seduta di lunedì scorso — dice — l'on. Sindaco additò all'ammirazione della cittadinanza e del Consiglio l'opera dei nostri pompieri, che sui luoghi del disastro prestarono opera veramente eroica. E alle parole dell'on. Sindaco si associava il collega Mazza, aggiungendo meritati encomi per i nostri impiegati.

E il voto non poteva essere più opportuno e doveroso, perchè essi avevano compiuto più del loro dovere e come noi non esitammo di portare parole di biasimo per coloro che vennero meno al loro compito, così non dobbiamo esitare il plauso nostro a quanti fecero più dell'obbligo loro. Altri ebbero plausi ed encomi per gli assessori Mazzolani, Ballori, Bruchi, Cagiati e il collega Tortonia, molto opportunamente, ricordò l'opera del nostro Sindaco, che in questa dolorosa circostanza si mostrò degno rappresentante di Roma.

Noi — soggiunge — avremmo potuto estendere il voto di plauso anche ad altre persone che non hanno rapporto con la nostra Amm.ne ma lo facemmo per non giustificare il sospetto che volessimo approfittare di una occasione per riaffermare le nostre idealità politiche. Avremmo, per esempio, potuto associare al plauso del Consiglio l'on. De Felice, accorso fra i primi sui luoghi colpiti dal disastro, le squadre di soccorso della Romagna, l'on. Colajanni, il quale altamo, con coraggio veramente civile, rivelò errori e deficienze che costituirono un altro disastro! (Rumori e proteste).

La nostra linea di condotta non fu però seguita da un altro collega che volle invece approfittare di una sventura nazionale per farne oggetto d'una manifestazione politica.

Guadagnoli. Eschra. Podrecca, protestano. Ma che dice lei? Non è vero!... Non è vero!...

Alliata (*continuando*) Del carattere delle parole del consigliere Eschra in pubblico Consiglio stesso che a quelle parole non fece eco.

Sansoni (*interrompendo*). E non lo vedeste?

Alliata. Noi non ci associammo a lui perchè anche noi possiamo riconoscere lodevole la condotta del Capo dello Stato che rendendosi conto dei doveri che gli sono imposti dal proprio ufficio corse sui luoghi del disastro...

Parecchie voci. Meno male che lo riconoscete!

Alliata. Possiamo salutare l'egregia signora, che dopo aver portato nella Reggia una semplicità di costumi che non scemo più conosciuti, si spoglia del manto della regalità per dedicarsi ad un'opera pietosa... (Applausi sui banchi della minoranza e su quelli di una parte della maggioranza).

Alliata. Ma non vogliamo nè possiamo associarci a certe manifestazioni scortesi...

Guadagnoli. Ma la finisca!... (Sui banchi della minoranza si protesta vivacemente).

Sansoni continuando violentemente contro il conte Guadagnoli. Si certigiani!... Cortigiani ... Cortigiani!

Guadagnoli. Cortigiani siete voi... Il vostro capo va a lambire settimanalmente i granini del trono!

Eschra. Ma la finisca!... La finisca! (Rumori - Proteste).

Alliata continuando fra i rumori. Noi però avremmo desiderato molto di più. Noi avremmo voluto che il giornale fosse giunto sui luoghi del disastro avesse fermato subito quei provvedimenti, la cui opera fu una sventura peggiore del terremoto. (Nuove proteste della minoranza, applausi dei repubblicani e socialisti).

Sansoni. Adesso non applaudite?

Musanti. Smentite se potete!

Sindaco. Prega il conte Alliata di tenersi all'argomento e di non fare apprezzamenti su campo che sfugge alla competenza del Consiglio.

(Un consigliere Vercellani e Musanti si svolge una violenta discussione. Vercellani li grida).

Sono ridicoli questi risentimenti a freddo.

Sicrlini (intervenendo contro Vercellani). Va là questi risentimenti ce li metta Monaconi!

Alliata riprendendo. E come non riconobbi l'opportunità delle parole del consigliere Eschra, tanto meno ho compreso l'opportunità del telegramma inviato dall'on. Sindaco al Capo dello Stato. Parliamoci chiaro.

Noi stiamo assistendo da qualche tempo a questa parte ad un commovente brillio fra il Campidoglio, le Reggie e il Palazzo Margherita, attraverso il Paladino.

A questi brillii noi non possiamo nè intendiamo associarci, perchè sembra che l'attuale Amm.ne voglia questi fasci rilevare il suo peccato d'origine, per dimenticare che esso è il suo battesimo della democrazia. I nostri principii politici vanno al disopra delle persone e le nostre proteste non colpiscono l'uomo ma il principio che rappresenta. Che ci preghiamo di tenere presente on. Sindaco, come norma per l'avvenire. (Rumori sui banchi della minoranza; applausi da parte dei repubblicani e di alcuni socialisti. Anche nel pubblico si applaude).

Eschra. Domando la parola...

Sindaco. Per ora la parola è al Sindaco. L'on. Alliata — dice — ... (nuovi rumori) ... ha cercato invece fare una dimostrazione per salvare la sua coscienza politica. Egli avrebbe potuto farla con più convenienza in altre occasioni. Oggi non la comprendo: non la comprendo specialmente alle parole messe nel consigliere Alliata, alla manifestazione umanitaria di ammirazione che circondò i nostri Sovrani, ognuno, preoccupandosi che di fare ovvero, andarono in...

Alliata. Chi andata in tant'altra gente!...

Sindaco. Non m'interrompa, come io non ho interrotto lei! Lei ha ricordato che fu solo una esigua minoranza quella che ci associò alla proposta di lavoro; io invece ritenni che a quella proposta si associasse la maggioranza del Consiglio. Se mi sbaglio la maggioranza mi dia torto e ne sopporterò le conseguenze...

Del resto con questa interpretazione ed in questa occasione mai telegramma parve a me più doveroso pel Capo dello Stato.

Sansoni. Aspettiamo l'invito della minoranza...

Guadagnoli. In questo hai ragione...

Pavoncini. No... ci hanno invitato anche noi...

Musanti. Potevate telegrafare anche al Papa!

Sindaco. Io debbo rammaricarmi che dal Campidoglio sia partita questa nota di protesta. Se volevate fare ciò potevate riservarvi per qualche genetlieo! Mi duole, mi duole oltremodo quanto è avvenuto e mi piace ricordarvi a tale riguardo che lo stesso giornale *La Ragione*, che voi ben conoscete, ebbe parole di omaggio per l'opera dei Sovrani, molto più espressive di quante ve ne furono nel mio telegramma. Io sono qua non rappresentante di un partito ma della cittadinanza, senza riguardo a scuole o ad opinioni. Bisogna riconoscere ciò che è oggi, pure lasciando a più ampia libertà di desiderare quello che non avvenire in seguito. Se ho male interpretato la volontà della maggioranza, mi auguro che questa voglia esprimermi la sua disapprovazione, riflettendo una ragione per scontare il mio peccato. (Approvazioni e rumori).

Susi... Parliamo delle case!...

Podrecca. E della luce e del tramu...

Susi. E assai più interessante... per la cittadinanza.

Eschra. Dopo le dichiarazioni del Sindaco rinuncio alla parola.

Sindaco. L'incidente è esaurito. (Commenti animatissimi).

Le varie proposte.

Si passa a discutere la proposta:

— Compromesso con l'Impresa Ferri per la costruzione di una scuola elementare in via Aurelia per la sistemazione della scuola professionale.

Podrecca svolge una interpellanza intorno ad alcune gravi lesioni che si sarebbero verificate nel fabbricato scolastico Umberto I. Domanda che l'Impresa sia chiamata responsabile dei danni.

Sindaco assicura che non esiste alcun pericolo: dice che le responsabilità saranno accertate e ci provvederà.

La proposta è approvata.

Si approvano le proposte:

— Acquisto di un terreno sul viale delle Mitrie di proprietà della Banca d'Italia.

— Compromesso fra il Comune e il sig. Sabucci Giulio per la concessione della vendita dell'Acqua Acetosa (2ª deliberazione).

— Nuova convenzione per la costruzione e lo esercizio delle latrine pubbliche.

— Accettazione dell'erma di Fra Pantaleo offerta dal Comitato Popolare per le onoranze centenarie a Garibaldi e suo collocamento al Gianicolo.

— Transazione con il sig. Annibale Manicucci.

— Licitazione privata per le provviste ed opere di manicaloio.

— Acquisto di tubi di tela pel Corpo dei Vigili.

— Acquisto di tubi assorbenti pel Corpo dei Vigili.

— Appalto a trattativa privata per la costruzione e l'esercizio di una officina di smaltimento delle immondizie stradali domestiche (1ª delib.).

Aurelli. Si compiace con l'assessore Mazzolani e con l'amministrazione che hanno preso a cuore uno dei più vitali problemi della nettezza urbana risolvendo quello riguardante lo smaltimento delle immondizie.

Intorno a ciò da molto tempo l'industria e l'igiene hanno consigliato metodi e sistemi che però non sempre si sono compenetrati onde quando fu risolta la questione igienica rimase insoluta quella industriale e viceversa. Così i forni crematori delle immondizie che sono l'ideale della perfezione igienica non al pari lo sono di quella industriale essendo costosi e richiedendo pel funzionamento l'aiuto di forte quantità di combustibile.

Il sistema che si vuole con questa proposta adottare si ispira all'armonica fusione di tutti questi interessi.

La relazione che precede la proposta illustra il funzionamento e mi limito perciò a dire che la triplice funzione della cernita meccanica e non a mano delle materie da separarsi, decisamente di quella parte che deve servire da combustibile, la distruzione con l'alta temperatura dell'attività di germi patogeni e della fermentazione in quella parte che si adopera come concime, risponde nel complesso ai criteri generali igienici ed industriali atti a far prosperare l'azienda.

Che sia così è facile dimostrarlo.

Ritiene bene perciò il sistema, augurandosi, fin da ora che i nostri contadini sappiano trarre tutto il profitto che può aversi da un vero e proprio tesoro che l'amministrazione mette a disposizione dell'agricoltura.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

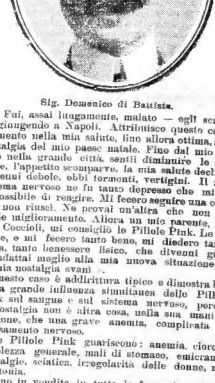
Erano presenti:

Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, **Armeni**, Aureli, Ballori, Bruchi, Cagiati, Canti, Cardarelli, Carnuo, Danesi, Del Vitto, Eadra, Ferrari, Franzetti, Gamondi, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guinzardi, Luciani, Mazza, Manzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando Paglierini, Palomba, Parvoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Quarcieroni, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Secmi, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trincheri, Vanni, Vercellani, Villa, Zingone, Zuccari.

La nostalgia del tappezziere.

Trapiantato bruscamente dalla campagna, ove ha sempre vissuto, nella grande città, ove non ha mai abitato, l'uomo dei campi, avvezzo all'aria aperta, divine malinconico e deperisce. Egli è assalito da quella malattia di languore denominata «nostalgia», malattia che talvolta conduisse alla morte.

Il nostalgico prova tutti i sintomi dell'anemia e del deperimento nervoso, si che il signor Domenico Di Battista, tappezziere, R. Arsenale Marina, Napoli, preso da nostalgia, si giungere in questa città, ne è guarito benissimo facendo uso delle Pillole Pink, le quali gli hanno restituito le forze perdute, hanno tonificato e fortificato i suoi nervi depressi ed hanno così bene rifatto le sue forze fisiche che anche il morale ne ha ricevuto un benefico contraccolpo e si è adattato alla nuova vita.



Sig. Domenico di Battista.

« Fui, assai giuganente, malato — egli scrive — giungendo a Napoli. Attribuisco questo cambiamento nella mia salute, fino allora ottima, alla nostalgia del mio paese natale. Fino dal mio arrivo nella grande città, sentii diminuire le mie forze. Impiegato scomparve, la mia salute declinò. Divenni debole, ebbi tormenti, vertigini. Il mio sistema nervoso ne fu tanto depresso che mi fu impossibile di reagire. Mi fecero sospendere una cura che non riuscì. Ne provai un'altra che non mi diede miglioramento. Allora un mio parente, Felice Cocciolì, mi consigliò le Pillole Pink. Le ho prese, e mi fecero tanto bene, mi ridiero tanta forza, tanto benessere fisico, che divenni gaio, mi adattai meglio alla mia nuova situazione, e la mia nostalgia svanì ».

Questo caso è addirittura tipico e dimostra bene la grande influenza stimulanee delle Pillole Pink sul sangue e sul sistema nervoso, perchè la nostalgia non è altra cosa, nella sua manifestazione, che una grave anemia, complicata di spossamento nervoso.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrante, nevralgie, sciatica, irregolarità delle donne, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Arienzo, Napoli, Lire 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 25 gennaio 1909 – *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 marzo 1908 fino alla polizza n. **55060.**

Gli oggetti d'oro arrestati del 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 aprile 1908 fino alla polizza n. **64400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario arrestati del 1907.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo: 2 statue metalliche.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3,50

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò alla cavallerizza dei RR. carabinieri, dove si trovano esposti i bozzetti pel Monumento a Re Vittorio Emanuele II

S. M. fu ricevuta dal Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, che lo accompagnò nella visita, la quale durò circa un'ora.

Quindi S. M. il Re si recò all'ospedale di San Giacomo, dove fu ricevuto dal direttore prof. Postempski. Il Re si trattenne a parlare con ciascuno dei profughi ed ebbe per tutti parole di conforto.

S. Maestà si recò pure a visitare i profughi ricoverati nella caserma delle guardie municipali in Borgo Sant'Angelo.

— Ieri mattina, S. M. la Regina, accompagnata dalla duchessa d'Ascoli, si recò a visitare i feriti ricoverati nell'ospedale della Croce Rossa. Sua Maestà fu ricevuta ed accompagnata nella visita dal duca Grasioli, dal marchese Canturieri e dal direttore dott. Marini.

La Regina si trattenne nell'ospedale circa mezz'ora e mostrò vivissimo interesse alla sorte di tutti i feriti.

— Alle ore 16, poi, le LL. MM. il Re e la Regina, in automobile, si recarono in via Malabarba e visitarono i profughi ricoverati nei padiglioni del Comune.

I Sovrani vi si trattennero circa un'ora, ed alle 17 fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette gli Em. Card. Vincenzo Vannutelli e S. De Lai, mons. Mesini., arciv. tit. di Gangra e vic. ap. di Sofia e Filippopoli, il Procuratore generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, che gli offrì l'obolo dell'Ordine per il suo giubileo, e i militari del disciolto esercito pontificio accompagnati dal colonnello Blumenstehl, che lo ringraziarono per aver loro conferito l'Ordine della Milizia aurata.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Minutante della prima sezione della Segreteria di Stato, il rev. D. Luigi Maglione.

— S. S. ha elevato alla dignità vescovile mons. Adamo Borghini, conferendogli la sede vescovile titolare di Carpasia e deputandolo ausiliare del card. Boschi, arc. di Ferrara e amministratore apostolico di Comacchio.

— S. S. ha nominato tra i suoi camerieri segreti soprannumerari:

Il rev. D. Cornelio Carlo Prinsen, parroco di Bois-le-Duc.

Il rev. D. Andrea Swisterski, canonico della Metropolitana di Leopoli.

Cameriere d'onore in abito paonazzo: il rev. D. Alberto Giovanni Anhes, parroco decano di Leuwarden.

Cameriere d'onore *extra urbem*: il rev. D. Giuseppe Palomo, sacerdote indigeno della Missione delle Isole Marianne.

Cameriere d'onore di Spada e Cappa soprannumerario: il sig. Giovanni Craigen, della diocesi di Aberdeen.

Non si è fatto nulla. — *L. C.* nel *Messaggero* di ieri meravigliandosi che il Sindaco abbia accettato l'incarico di Presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto quando tante questioni sono da risolversi in Campidoglio, espone questa eloquente constatazione di fatto:

Ernesto Nathan ha fatto benissimo a prendere la iniziativa per la costituzione ed il funzionamento esemplare del Comitato romano: ma non deve andare più in là, perchè...

Perchè il programma amministrativo bloccardo si trova oggi, 22 gennaio 1909, al punto preciso in cui si trovava il 30 novembre 1907, *cioè niente di fatto!*

Siamo ricchi di progetti e progettoni sotto studio o sotto l'esame di enti governativi che a loro volta li studiano e, con tutto comodo, se li rimandano dall'uno all'altro: *ma di realmente fatto non c'è ancora niente*, nè un chilometro di tramvia nuovo, nè un gruppetto di quelle case modernissime che dal novembre scorso dovevano alloggiare i *senza tetto* e per le quali, a tutt'oggi, non si sono ancora consegnati i terreni all'Istituto per le case popolari!

Dunque pel *Messaggero* — organo ufficiale del *blocco* — siamo oggi al punto preciso in cui ci trovavamo il 30 novembre 1907: *niente di fatto!*

Niente?!

Noi veramente altra volta avevamo esposto iJentico parere in forma forse più dolce: ma ci si rispose che parlavamo per ragioni di partito. ¶

Non ci resta quindi che prender atto di quanto il collega ci afferma con la sua autorità di ufficioso e di grande tutore del blocco popolare.

Siamo dunque in pieno fallimento.

A quando la convocazione dei creditori?

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale, in seduta segreta, provvide alla nomina di diversi insegnati per l'Educatorio comunale e pei giardini d'infanzia.

Nominò pure cieghi insegnanti provvisorii con l'ufficio di sopplenza, fra i quali cinque maestri e cinque maestre aspersitti di Messina e di Reggio. Fu nominato un ispettore per l'igiene e, sulla proposta di collocamento in disponibilità del segretario del Comune, sig. Faberi, il Consiglio approvò la sospensiva proposta dal cons. Vanni.

La seduta terminò alla mezzanotte.

Per l'ufficio di vaccinazione — Fra i servizi dipendenti dall'Ufficio municipale d'igiene, vi è quello delle vaccinazioni: ma il posto di medico vaccinatore è rimasto fin qui fuori organico, e si è ad esso provveduto con una serie di deliberazioni, che hanno avuto sempre carattere di precarietà.

L'esperienza però ha dimostrato che tale servizio, per la sua importanza e per la delicatezza delle sue mansioni imporia grave responsabilità in chi vi è preposto; e, d'altra parte, esso deve essere esercitato ininterrottamente durante tutto l'anno. La Giunta ha proposto pertanto al Consiglio di voler deliberare la istituzione di un posto di medico ispettore delle vaccinazioni, cui sia annesso l'annuo stipendio di L. 3000.

Alla memoria di Fra Pantaleo. — Il Comitato popolare per la commemorazione del 1° centenario della nascita di G. Garibaldi, volendo onorare la memoria di Fra Pantaleo, scelto segnace del Duce, offrì al Comune la sua erma marmorea, opera dello scultore Guastalla, perchè fosse collocata al Gianicolo.

E poichè era intendimento del Comitato di procedere all'inaugurazione del ricordo a Fra Pantaleo durante i festeggiamenti del centenario, e l'erma non era stata ancora scolpita in marmo, così tale inaugurazione fu fatta, collocando provvisoriamente in apposito piedistallo il modello in gesso.

Ora che l'erma di Fra Pantaleo è stata scolpita in marmo la Giunta ha proposto al Consiglio di accettare l'offerta del Comitato popolare per le onoranze centenarie a Garibaldi e di collocare che l'erma suddetta sia collocata al Gianicolo, nell'aiuola propiciente all'ossario dei caduti nel 1849, ove appunto fu inaugurato il modello in gesso.

Nel mondo dell'arte. — L'altro ieri ha cessato di vivere in seguito ad un'operazione chirurgica sofferta col massimo coraggio, la signa Fausta Marcucci, vedova del compianto pittore Gustavillo.

Fausta Marcucci, seguendo le tradizioni della famiglia, poichè il padre suo, valentissimo nell'arte del ballino, fu direttore della Regia Calcografia e il padre se seguì le orme, si dedicò fin da bambina alla pittura ritrattistica, nella quale arrivò a raggiunse tale grado di perfezione da essere senza confronti considerata la più valente miniaturista di Roma.

Essa aveva sposato, giovanissima, il bravo pittore Gustavillo, di cui da sette anni era rimasta vedova con quattro bambine, delle quali era l'unico sostegno.

Al padre ed al fratello, che sono provati da questa nuova e grave sciagura, mandiamo le più sincere condoglianze.

Il trasporto della salma avrà luogo questa mattina, 23, alle ore 8.30, partendo dall'Ospedale di San Giacomo.

Ospedale da campo della Croce Rossa. — Oggi partirà per Messina un ospedale da campo della Croce Rossa con 50 letti, 5 medici e 37 infermieri.

I funerali del gen. Saletta. — Ieri sera la salma del gen. Saletta fu ricomposta in una triplice cassa alla presenza del figlio del defunto. Durante la giornata fu visitata dagli intimi e al reggiaro, messo in portineria, si fermarono i generali Camerano e Barrilla, il Ministro delle Poste on. Schanzer e molte persone dell'aristocrazia.

Questa mattina, alle 10, il cadavere, in forma privatissima, per volontà del defunto, verrà trasportato alla chiesa di San Bernardo e dopo alla stazione di Taranini.

La salma sarà trasportata a Torino.

Concorso. — La Commissione esaminatrice del concorso a 30 posti d'alunno d'ordine presso il Municipio di Roma, ha ravvisato che i concorrenti regolarizzino i documenti non prodotti in forma legale in giorni 5 ed 8, secondo che rilasciati in Roma o fuori.

La visita medica avrà luogo il 29 e 30 corr., 1°, 2 e 4 febbraio. Seguiranne con brave intervallo gli esami scritti.

Associazione Agraria Romana. — I soci sono convocati in adunanza generale per domenica prossima, alle ore 10 ant. nella sede sociale, via Rocca di Leone, n. 25, per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza: modifica allo statuto per la riduzione dei contributi sociali e provvedimenti relativi.

Alle ore 11 la adunanza si intenderà in seconda convocazione.

Una riunione di calabresi. — Oggi, alle ore 15, in una sala dell'Associazione della Stampa gentilmente concessa, si riuniranno i cittadini di Reggio Calabria e della Provincia, residenti in Roma.

Conferenza Alfani. — Oggi, alle ore 15, come annunziammo, nell'Aula Magna del Collegio Romano, padre Alfani terrà la sua conferenza sul terremoto di Messina: « Cause probabili e rimedi possibili ».

Comitato romano di soccorso. — Il Comitato romano di soccorso, d'accordo col Questore In., fin dal giorno 21 corrente, dato facoltà a Commissario di Pubblica Sicurezza della stazione di Termini, di provvedere, in sostituzione del suo presso ufficio di soccorso, nei limiti della stretta necessario, ed a spese del Comitato, all'assistenza ricovero e vitto per quei profughi che, essendo diretti altrove, dovessero trattenersi in Roma, i attesa della partenza dei treni che li trasportano nei paesi che essi debbono raggiungere.

Per gli orfanni. — Gli otto bambini, usciti alla povera Giovannina Giuffré, che il Patronato Regina Elena aveva affidato all'Associazione della Stampa per assistenza e cure, furono inviati iersi mattina ad Anzio, muniti di un pulcino corredo fornito dall'Associazione all'istituto « Edmondo de Amicis » di Anzio, al quale era stata versata la somma di L. 150 per ciascuno (in totale lir 1200) raccolte dai cani.

Nella sera altri due ragazzi sono partiti pe Milano, affidati dal Patronato al Comitato di soc corso di Milano.

Università Popolare Romana. — Le zioni del giorno 23 gennaio al Collegio Romano Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Achille Cosattini: « I grandi scrittori gre e La tragedia ».

Dalle ore 21 alle 22 — Prof. Ignazio Brunelli « Diritto costituzionale italiano ».

Ingresso libero.

Chiuso studentesco. — Ieri, all'una, gli studenti dell'anno di matematica che per mancanza di spazio non parteciparono alla lezione di di segno, irruppero nell'aula per far sospendere la lezione.

Ottennero lo scopo perchè gli studenti che v erano dentro abbandonarono l'aula emettendo url e fischi.

Nella pubblica sicurezza. — Caggiau Giuseppe delegato a Roma, encominato.

Scioperetto di gassisti — Per divergen ze sorte fra la direzione della Società del gas gli operai del gazometro della Flaminia, l'altra ier 49 di essi scioperarono e furono rimpiazzati dagli avventizi.

I lavori procedono normalmente. Le autorità per precauzione, hanno disposto un servizio a tu tela dell'ordine pubblico.

Si affitta subito un **grande apparta mento** soleggiato - bellissima posizione - Via Prefetti. 46.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Curate la buona alimentazione dei bambini.

« *Egregio dottor Ferelli* — Vaccheria, piazza S. Ignazio, 128.

« Per il mio bambino mi servo del suo *latt umanizzato* e ne sono veramente contento. Ell che mi conosce può immaginare quante prove ripreve ho fatto prima di decidermi a scegliere è quindi inutile che le dica che esso risponda perfettamente allo scopo come nutrimento e com sterilizzazione.

« darei felice e sicuro di rendere un buon ser vizio alle madri intelligenti se questo mio parere che sono quelle di una sperimentatore e di u analisia, potessero incoraggiare lei e portare uti alla sua ottima azienda. Cordialmente

« Dev.mo suo: *Dr. Giulia Faelli*, medico chi rurgo batteriologo del Comune di Roma.

GRANDE APPARTAMENTO

AL

Palazzo del Popolo Romano

Via Due Macelli 9

composto di otto ambienti

con un salone di circa 100 m. q.

occupato per vari anni dalla discioltà Commissione Regia delle ferrovie

specialmente adatto per Case bancarie, Società, Uffici di rappresentanza, ecc.

USO DELL'ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Rivolgersi al portiere

o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — L'altra sera all'albergo della Nuova Roma, si presentò un uomo di circa 30 anni che, chiesta una camera, si qualificò per Spiridione Strengari, di anni 43, provenente da Civitavecchia.

Dopo cenato egli si chiuse nella camera 101, al 3° p., si coricò e si uccise esplodendosi un colpo di rivoltella in bocca.

Della morte si avvide ieri mattina, alle 10, il cameriere Alberto Di Pietro, che entrò nella camera e ne avvertì i fratelli Marucchi, proprietari dell'albergo e il Commissariato del Viminale.

Il delegato Scopatiecio sequestrò la rivoltelle e tre lettere del suicida, una scritta in greco, una seconda indirizzata al garage in via Salaria ed una terza a Raffaele Macchia, in via Milano 11.

Lo Strengari era commesso del negoziante greco Salvatore Bulgari, in via Condotti 39, e si è ucciso per dissesti finanziari, non avendo 5000 lire per sanare quale socio nel negozio di commestibili di Raffaele Macchia.

Furti. — La signora Anna Catalana, di anni 20, romana, ab. in via Panico 43, affittava due camere al due commessi di commercio Romolo Lombardi e Pietro Ricci.

Ieri la Catalana entrò nelle camere dei suoi inquilini e trafugò diversi oggetti: quindi si affacciò alla finestra e cominciò a gridare al ladro. Accorsero il portiere, armato di pugnale, e il delegato De Paolis, il quale interrogò la Catalana. Questa però ci allontanava sposso ed allora il delegato, impazientito, la fece spiare dal maresciallo, il quale si accorse che la un rimuginio n'erano dei biglietti di banca. Allora fu nuovamente interrogata la signora (!) che dal per confessare di aver rubato gli oggetti e di averli pegnorati. Fu arrestata. Il furto ascende a 700 lire.

— La scorsa notte, ignoti ladri, mediante scalata, penetrarono nel mulino Cerere, fuori la porta S. Lorenzo, e rubarono del contento dai dieci retiere 600 lire.

La P. S. ricerca attivamente i ladri.

Disgrazia — Al vetturino Benedetto Gallerini, di anni 35, romano, trasportando con la vettura per via della Missione gli cadde il cavallo.

Sesso dalla cassetta cercò di rialzarlo, ma ricevette tale un colpo di testa dal cavallo che gli fratturò le ossa nasali.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Caduta mortale — Nella tenuta Cesubbio, fuori porta Cavalleggeri, il bifolco Francesco Valentini di anni 28, da Manziana, mentre a cavallo rincorreva alcune vaccine, fu sbalzato di sella.

Nella caduta riportò la frattura della base del cranio.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, poco dopo morì.

Investimento — Ieri alle 19.20, in via Appia Nuova, l'orefice Pietro Cerulli, di anni 21, abitante in via del Beschetto 77, investì e gettò a terra con la propria bicicletta Ginlia Ciaffoni di anni 38, che aveva in braccio la propria figliuola.

La bambina rimase illesa, ma la Ciaffoni riportò nella caduta la frattura completa della gamba sinistra, per cui a S. Giovanni fu giudicata guaribile in 2 mesi.

Il Cerulli fu arrestato dai carabinieri di porta S. Giovanni.

Incerti del cicliamo — Alle 21.30 di ieri con un automobile municipale fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio dal maresciallo Gasbello della stazione dei carabinieri di S. Giovanni un giovinetto sconosciuto, privo di sensi che, caduto dalla bicicletta presso l'osteria del Curato, si era fratturato la base del cranio.

I sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Scottata — In via Campani n. 50, iersera la bambina di 13 mesi Teresa Morgani, sfuggita dalle braccia del padre Paolo, che la sosteneva, cadde in un braciere e riportò ustioni per le quali i sanitari di S. Antonio Bianchi riscontrano il giudizio.

Attenti alle armi! — Il barbiere Augusto Celeia, dicitotenne, romano, nel negozio in via Giacomo Belli 112, mentre affilava un rasoio, si produsse una grave ferita all'indice della mano destra.

Fu medicato a S. Giacomo.

Il commesso dell'agenzia di pegni in via Monte d'oro, 36, Ercole Biscari, ieri, si recò al Monte di Pietà per pignorare diversi oggetti, fra i quali una pistola ad aria compressa, sistema Wadegescott.

L'impiegato della 5ª custodia Torquato Nardini, mentre esaminava la rivoltella, fece inavvertitamente partire un colpo che frantumò i vetri dello sportello e si conficcò nel muro.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Il Biscari fu arrestato, ma subito rilasciato.

Tentato suicidio. — La giovane ventenne Caterina Berlenzo, vera contadinella maltrattata dal suo fidanzato Mario Olivieri. La poveretta ieri sera si precipitò dalla finestra della sua abitazione, palazzo Piatti, al viale Giulio Cesare.

Riportò fratture alle gambe per cui a S. Spirito fu giudicata in pericolo di vita.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 1/2 alle 17, la banda del 2. granatieri eseguirà il programma seguente:

1. Palombi - Marcia militare.
2. Verdi - Rigoletto - Fantasia.
3. Wagner - Il crepuscolo degli Dei - Marcia funebre.
4. Wagner - Tannhauser - Fantasia.
5. Mascagni - Iris - Inno al Sole.
6. Berger - Amoureuse - Valse très lente.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.

37-14 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — L'a magnifico teatro, affollatissimo specialmente in anfiteatro ed in galleria, ieri, per l'ultima rappresentazione a prezzi popolari della *Walkyria*.

Il grandioso spettito wagneriano destò una volta ancora vivo entusiasmo anche per la interpretazione veramente perfetta.

Tutti gli esecutori riscossero calorosi e meritati applausi e furono ripetute volte evocati al proscenio ad ogni fine di atto, insieme al maestro Ballerg, l'ammirato direttore, al quale soprattutto si deve il grande successo riportato da questa opera.

Come sempre, si distinsero il tenore Vaccari, che, sebbene indisposto, cantò egregiamente la parte di *Sigmund*, il Parvi, nell'ottima *Sglinda*, il Berardi, che sfoggiò la sua bella voce nella parte di *Bonning*, la Krasenskis, che sotto le spoglie di *Brunilde*, merita in evidenza le sue doti di cantante squisita e di artista intelligente, il Walter, un Wotan efficace e dignitoso.

Come sempre ottimo il gruppo delle *Walkirie*, fra le quali è ricordiamo la Schinetti, la Cesaretti e la Di Murio.

All'inizio dello spettacolo il pubblico chiese insistentemente che si facesse un po' di luce nella sala. Accorsi i fuochisti, la sala apparì, la rappresentazione procedette senza interruzioni. Ci auguriamo che d'ora in poi sarà evitato tale sistema che permette, a chi lo voglia, di leggere il libretto dell'opera.

Stasera alle 20.30 rappresentazione fuori abbonamento a prezzi popolari del *Rigoletto*, che avrà sui cartelloni Ernesto Maineri, Makneff, Rosita Garavaglia, Giuseppe De Luca, Bernardo Ferdinandi ed il tenore Mario Massa, giovane artista del *S. Carlo* di Napoli, che assumerà la parte di *Duca di Mantova*.

Domani 18 - abbonati, prima rappresentazione di *Madama Butterfly* con la Krasenskis, la Cesaretti, il tenore Acerbi ed il baritono De Luca.

— La Società Teatrale Internazionale ci invia il seguente comunicato:

« Essendo venuta a mancare una completa intesa d'ordine tecnico tra il Consiglio d'Amministrazione della Società Teatrale Internazionale ed il maestro Giacomo Orefice, direttore artistico del *Costanzi*, Società e Maestro declinano di pienissimo accordo di assegnarsi dei rispettivi impegni. »

Argentina. — Molte feste agli artisti e specialmente alla Pacoli, nella *Grisi*.

Oggi *Romanticismo* e lunedì *Il pappagallo*.

Valle. — Il pubblico di Roma ha voluto fare ieri sera ad Irma Gramatica ed a Ferruccio Garavaglia una nuova bella manifestazione di simpatia che i due insigni artisti debbono essersi grandemente confortati.

E non poteva essere diversamente, perchè essi sono cari ospiti ai quali si sono legati a lungo dopo l'una per i ripetuti successi qui ottenuti negli anni andati; l'altro per l'eccellente ricordo lasciato di sè nella Compagnia stabile dell'Argentina, alla quale egli diede strumentazione tanto amorosa e paziente fatica e di cui fu il primo più strenuo sostenitore.

I due artisti erano dunque affettuosamente attesi non l'ansia con la quale si attendono buoni amici che dolorose ragioni tennero lontani da noi per qualche tempo, e al loro apparire ebbero un caloroso, prolungato applauso.

La *Rafica* di Bernstein venne interpretata egregiamente dalla Gramatica e da Garavaglia; anche gli altri della Compagnia, la Seghezzi, lo Rebaldi, lo Spano, il Gamma, il Pittei, il Mayda, fecero del loro meglio alla fine di ogni atto vi furono molti applausi.

Il pubblico è Non un posto vuoto dalla platea alla piccionaia, e nella poltrone e nei palchi superbe toilettes mirabori in un trionfo di *toilettes* elegantissime.

Questa sera *Papà Eccellenza* di Boveta. Domenica unica rappresentazione diurna con *La leggenda dalle camelie*.

Nazionale — I trionfi di *Un sogno di valtzer* e della Compagnia Marasca si succedono senza posa: ogni sera grande numero di spettatori ed applausi calorosissimi agli interpreti.

Quirino — Un pubblico numeroso e scelto accorse ieri sera a festeggiare quella elettissima artista che è Laura Zanoe-Paladini, della quale ricorreva la serata d'onore.

La commoventissima commedia del Gallina, *I nei del cuor*, ebbe un'interpretazione quale non potrebbe immaginarsi migliore. Gli applausi alla fine di ogni atto e più volte a scena aperta furono insistenti, calorosissimi.

A speciali ovazioni fu fatta segno la Bentivoglio, che reso il personaggio della vecchia cieca con un intuito d'arte veramente superiore.

Dopo la commedia la Nanon-Paladini recitò con arte squisita il monologo del Sabalich: *La bella Nena*, e ridotta a-poi a-poi in applausi mentre alla brava artista veniva presentata una splendida *corbeille* di fiori.

Stasera a grande richiesta replica di *Chi la fa l'aspetti*.

Adriano — Questa sera prima rappresentazione straordinaria della pantomima di Mario Corsi, *L'chiarore d'un sigaro*, di cui saranno principali esecutori Cantini Jole e Perfetti Ugo. Maestro direttore e concertatore Canepa Giuseppe.

Prec'edranno *The Ratys*, nomo e donna *jongleurs* e la brillante Erminia Valvarde, equilibrista a trasformazione con danza serpentina sui fili di *lavro*.

Salone Margherita — Stasera debuttano i fratelli francesi De Beray's e la canzonettista Tina Marini. Domani due spettacoli con l'addio di Molinari.

Olympia. — Stasera debutta la Ducks. Domani due spettacoli con l'ellarante Castagno.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Rigoletto, ore 20.30.
ARGENTINA — Romanticismo, ore 21.
VALLE — Park Espoliera, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — Chi la fa l'aspetta, ore 21.
ADRIANO — L'chiarore d'un sigaro, ore 21.
MANZONI — I misteri del palazzo reale, ore 21.
METASTASIO — Il delitto infame, ore 21.30
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21.30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e saranno ore 15, 17, 19 e 21.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, medianti i più perfezionati sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Battuino, 92**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Il Re di Spagna alla Regina Elena.

(S) **Madrid** 22. — Nel decorso che confersce la Croce dell'Ordine della Beneficenza alla Regina Elena il Re Alfonso XIII dichiara di aver voluto così ricompensare le alte virtù e gli atti di carità di abnegazione e di sacrificio compiuti dalla Regina in occasione dell'immane catastrofe che fece associare l'intera umanità al lutto dell'Italia.

Il Re soggiunge che per dare a questa decorazione il più alto significato crea insegne speciali affinchè la Regina Elena possa fregiarsene.

La sottoscrizione ne nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 21 chiudono vantate delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Nazionale romano	L.	11,191,352,17
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	630,814,12
La Banca ha inoltre ricevuto.	»	648,915,41
a disposizione della Croce Rossa	»	1,285,925,00
	L.	13,706,933,70

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Livorno Piemonte (Novara) e di Gatteo (Forlì) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Commissari regi il dott. Giuseppe Curti, segretario di Prefettura, ed il cav. Luigi Doibel.

Cotta uff. dott. Rodolfo, capo sez., nominato ispettore generale.

Giuffrida Orazio, primo segretario, nominato capo sezione.

Garzarolli dott. Giovanni, consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato primo segretario al Ministero.

Scarpa cav. Francesco ispettore G., nominato consigliere delegato a Milano.

La sanità pubblica nella zona colpita dal terremoto

Ieri è ritornato in Roma dai luoghi del terremoto il comm. Lutrario, vice dir. generale della Sanità, che si era recato sul posto fin dal primo momento ed ha riferito al Sottosegr. di Stato sullo stato di cose relativo all'igiene e alla sanità.

Le condizioni generali della salute sia nelle truppe come nelle popolazioni tutto a Messina, come sulle coste della Sicilia e della Calabria, non solo sono buone, ma ottime.

Tutte le precauzioni furono prese e su tutti i punti, tantochè non vi è il minimo pericolo d'infezione per le operazioni che si vengono svolgendo alacremente.

Ogni giorno vennero inviati con appositi battelli, dalla Sanità nelle località colpite, medicinali e disinfettanti in tale abbondanza, che l'altro giorno in tutti i punti i Comuni hanno dichiarato che non ne avevano più bisogno.

A Messina il comm. Lutrario ha ricostituito il servizio medico ripartito in quattro zone dell'interno ed ha ristabilito le condotte mediche in 17 dei Comuni suburbani.

I servizi pel disappolimento procedono in modo da evitare — mercè i provvedimenti presi — qualunque epidemia o infezione: appena si estenderà la salubre mite stagione il trasporto si effettuerà con più facilità.

Il comm. Lutrario ha ricostituito il servizio medico ripartito in quattro zone dell'interno ed ha ristabilito le condotte mediche in 17 dei Comuni suburbani.

I servizi pel disappolimento procedono in modo da evitare — mercè i provvedimenti presi — qualunque epidemia o infezione: appena si estenderà la salubre mite stagione il trasporto si effettuerà con più facilità.

A Messina il comm. Lutrario ha ricostituito il servizio medico ripartito in quattro zone dell'interno ed ha ristabilito le condotte mediche in 17 dei Comuni suburbani.

I servizi pel disappolimento procedono in modo da evitare — mercè i provvedimenti presi — qualunque epidemia o infezione: appena si estenderà la salubre mite stagione il trasporto si effettuerà con più facilità.

In una parola i servizi sanitari ed igienici funzionano in maniera che non lasciano nulla, a desiderare.

Nella Prefettura di Messina

Sono destinati alla Prefettura di Messina i seguenti segretari rispettivamente trasferiti:

Trinchieri dott. Enrico (figlio del Prefetto) da Torino — Presti dott. Filippo Manlio, da Cremona — Tarsitani dott. Giuseppe, dall'ispettorato — Solari dott. Gregorio, da Aquila — ed i seguenti ragionieri:

Cavalli Alberto, da Brescia, e Filippone Roberto, da Caneo.

Nella Pubblica Sicurezza

Nurj comm. Vincenzo, questore di Bologna a riposo, nominato commendatore mauriziano.

De Domenico cav. Edoardo, questore, nominato ispettore generale.

Tarantola dott. Cesare, v. commissario, nominato commissario.

Ministero Esteri.

Il Ministro di Portogallo, sig. de Carvalho e Vasconcellos, ha consegnato al Ministro degli affari esteri uno *exequatur* di lire 25 mila, primo ammontare della sottoscrizione promossa da una Commissione nazionale costituitasi dietro l'iniziativa di S. M. il Re del Portogallo.

Ambasciate di Londra.

(S) **Londra**, 22. L'amb. d'Italia, nostro attuale San Giuliano, ha consegnato oggi al Club italiano i ritratti del Re e della Regina d'Italia con gli autografi dei Sovrani, pronunziando un applaudito discorso.

Ministero Finanze.

All'udienza di giovedì l'on. Lacava sottoporse alla Firma Reale i decreti, coi quali sono concesse ai Comuni della Provincie di Messina e di Reggio Calabria, nonchè ai Comuni di altre Provincie, la quota di concorso a carico dello Stato, per gli anni 1907 1908, per l'integrazione previsioria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906.

Procedono regolarmente in Messina, sotto la direzione di un ispettore del Ministero delle Finanze, i lavori già da tempo iniziati pel disappellimento della maggior delle carte e dei registri incendi al varj servizi dell'Amministrazione finanziaria.

Quasi tutti gli importanti documenti dell'ufficio delle Ipoteche, che era caduto al suolo, sono stati ricuperati in ottimo stato e messi al sicuro, e sono pure stati estratti numerosi registri catastali, e le relative mappe. Molti valori bollati vennero pure disappellitti, per modo che in Messina già funziona il Magazzino del bollo.

Anche il servizio delle spese di giustizia pensle è stato, a richiesta dell'avvocato fiscale militare, riorganizzato ed i testimoni ottengono subito il pagamento delle somme loro dovute.

Provvedimenti furono adottati per assicurare il servizio postale. Ove per modo che sin dal 10 corr. funziona a Barcellona il deposito dei bastacchi, e sarà anche istituito uno spaccio all'ingrosso in Messina, dove presto potrà cominciare anche la vendita dei bastacchi.

Anche a Reggio di Calabria sotto la direzione di quell'intendente di finanza cav. Boffa vennero già ricuperati e messi al sicuro i registri ipotecari e proseguo il lavoro del disappellimento degli altri atti e valori degli uffici finanziari. Il servizio dei generi di privativa venne sino dai primi giorni dopo la catastrofe assicurato, mercè provvedimenti di urgenza tra i quali la istituzione di un magazzino provvisorio di deposito a Catanzaro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Gli istituti d'istruzione agraria ed industriale nelle Provincie di Messina e di Reggio Calabria.

E' stato firmato da S. M. il Re il seguente decreto:

Art. 1 — Le somme stanziate nel bilancio del Ministero di Agricoltura (capitolo 35 — L. 12,000 per il mantenimento della R. Scuola pratica di agricoltura di Messina — capit. 139, L. 20,000 per la R. Scuola industriale di Reggio C. — L. 9000 per la R. Scuola d'arti e mestieri di Messina) saranno rispettivamente destinate in primo luogo al pagamento degli stipendi ed assegni del personale di ruolo e degli straordinari assidui al personale incaricato ed agli istitori.

Le rimanenze saranno destinate anno per anno in aumento del fondo che sarà assegnato per lo riscostituzione degli edifizi e del materiale didattico e tecnico degli Istituti assidetti. Saranno altresì destinate in aumento del fondo stesso le attività disponibili dei singoli Istituti al 31 dicembre 1908 da accertarsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. — E' data facoltà al Ministro di agricoltura, Industria e Commercio di comandare temporaneamente a prestar servizio il personale addetto alle scuole predette e della Cattedra ambulante di agricoltura di Messina in altri uffici ed istituti dipendenti dal Ministero stesso.

Art. 3. — Sono sciolti il Comitato amministrativo della R. Scuola pratica di agricoltura di Messina, il Consiglio direttivo della R. Scuola d'arti e mestieri di Messina, la Giunta di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura di Messina.

Con Decreti Reali saranno nominati i rispettivi Commissari i quali avranno tutte le attribuzioni dei corpi amministrativi disciolti e durerannno in carica fino a che gli Enti amministrativi non siano in grado di riprendere le loro normali funzioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Poste e Telegrafi.

Comunicazione postale

fra Napoli e Messina.

Da oggi il piroscafo adibito alla linea straordinaria giornaliera tra Napoli e Messina partirà da Napoli alle ore 19 dopo avere imbarcato posta e passeggieri provenienti da Roma col treno 109.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie di Stato.

Una smentita necessaria.

Fu pubblicata la notizia, da vari giornali riprodotta, che il giorno 19 and. erano giacenti nella stazione di Battipaglia ben 200 carri carichi di medicinali, tende, indumenti ecc. destinati alle località colpite dal terremoto.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. A Battipaglia, anche nei momenti più laboriosi e difficili, la rimanenza dei carri carichi di soccorsi non superò i 30 che in due giorni, discendendo il giorno 19 a soli 3.

Per la costruzione delle baracche.

Continuano da parte della D. G. delle Ferrovie dello Stato l'acquisto ed il trasporto sui luoghi danneggiati del legname e degli altri materiali occorrenti per la costruzione delle baracche.

Dal 20 ad oggi sono stati convenuti nuovi acquisti di legname, per ottocento metri cubi di travi, mediocrini e metri cubi di murali, e cinquemila metri cubi di tavole. Tali legnami debbono essere consegnati sotto paranco a Messina ed a Reggio, parte subito e parte entro un breve termine.

Sono poi state acquistate un milione trecentocinquantamila tegole marsigliesi.

I trasporti per via di mare si sono notevolmente ridotti in seguito alle migliorate comunicazioni ferroviarie, così che non è stato necessario soffrire della R. nave « Tevere ».

In ogni modo il 20 a sera è partita da Castellammare la R. nave « Volta » con 630 metri cubi di legname, e fra ieri ed oggi sono partiti dallo stesso porto piroscafi per « Aurora » e la R. nave Bronte con altri 2500 metri cubi.

Da notizie fornite dall'amm. Viale risulta che a Reggio le scar co del legname procede con sufficiente rapidità, tanto che ieri si sbarcarono circa 2500 tavole, e si spera oggi di fare altrettanto

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

S. A. R. il Duca di Genova, partito ieri da Messina per Napoli a bordo della R. nave *Regina Margherita*, proseguirà subito per Roma ove giungerà oggi.

— Si è presentato alla Difesa di Messina il tenente di vascello Angelo Pasqualino, del quale si ignorava la sorte, dopo il terremoto del 28 dicembre 1908.

— Il tenente di vascello Carlo De Rosa ha assunto il comando della torpediniera d'alto mare *Sagittario*.

— Ieri è arrivato a Milazzo la nave americana *Celtic*.

— La R. nave *Bronte*, con carico di legname, è partita da Napoli per Messina.

— La R. nave *Umbria* è ritornata a Villa S. Giovanni. *Napoli* è andata a rifornirsi di carbone ad Augusta. *Lo Castil* e la *Città di Milano* seguitano i loro lavori di scandaglio sullo stretto. I cacciatorpediniere *Lanciere* e *Fuciliere* sono giovani rispettivamente al sud di Reggio e di Messina per assistenza e ricognizioni.

— La *Volta* procede sollecitamente allo scarico di legname a Messina.

— La nave silenica *Sfatteria*, giunta per ricercare dei sudditi greci, è partita alle ore 10.

— L'incrociatore *Piemonte* è partito per Porto Torres con la salma del comandante Fassino.

— Giovedì furono sbarcate a Reggio 30,000 tavole, ieri quasi altrettante.

Movimento del R. savigile:

« Puglia » giunse a Ching-wan-tao il 21 — « Volta » giunse a Messina il 21 — « Città di Milano » giunta a Messina — « Atlante » giunta a Messina.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, proveniente da Genova, Rio Janeiro e Santos, è arrivato mercoledì a Montevideo.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è partito giovedì sera, alle 7, da Genova per il Sud America.

Italia. — E' partito mercoledì da Buenos-Aires, per Santos, Tenerife e Genova il *Bologna*.

La Veloce. — L'*Italia*, mercoledì mattina da Montevideo proveniente da Genova, Napoli, Tenerife, Rio Janeiro e Santos, è partito per Buenos Aires.

— Il *Città di Torino*, proveniente dagli scali dell'America Centrale, è giunto mercoledì a Barcellona ed ha proseguito per Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, proveniente da Genova, Barcellona, Rio Janeiro e Santos, è arrivato mercoledì a Montevideo.

— Il *Re d'Italia* è partito martedì da New-York per l'Italia.

Informazioni estere.

Nel Celeste Impero.

Pechino, 22. — In seguito ai reclami fatti dal corpo diplomatico al Ministero degli Affari esteri, l'ufficio telegrafico di Pechino e così pure quello di Tien-Tsin sono stati posti sotto la sorveglianza di un corrispondente estero a datare da ieri, giorno del capo d'anno cinese.

Le tariffe telegrafiche per l'interno sono state ridotte del 20 0/0; nondimeno esse restano la più elevate del mondo.

E' stato iniziato un procedimento giudiziario contro il presidente del Ministero del commercio Khen-Pi per l'accusa di corruzione.

Cile e Perù

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Le relazioni diplomatiche tra il Cile e il Perù sono divenute difficili in seguito alla offerta di una corona offerta dal Cile per essere posta sul monumento eretto a Lima in memoria della guerra del Pacifico.

L'opinione pubblica cilena esige una rapida soluzione della questione relativa alle provincie di Tacna e di Arica.

Il Ministro del Cile al Perù ha dichiarato al suo Governo che è impossibile accogliere la protesta che vengono formulate dal Governo peruviano. Si afferma che la Cancelleria cilena studierebbe una formula per addivenire ad una rapida soluzione della questione della frontiera.

Inghilterra e Giappone.

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del « *D. Telegraph* » da Tokio telegrafa in data di ieri:

Nel discorso pronunciato in occasione dell'apertura del Parlamento il primo Ministro ha detto che le relazioni del Giappone con le Potenze estere erano sempre più amichevoli ed ha soggiunto che l'alleanza anglo-giapponese è stata nuovamente rafforzata.

Il corrispondente del giornale dice che quest'ultima dichiarazione si riferisce alle negoziazioni che hanno avuto luogo ultimamente a Tokio ed a Londra allo scopo di rivigorire l'alleanza anglo-giapponese in vista di una cooperazione per la soluzione di tutte le questioni che sono sul tappeto nell'Estremo Oriente, compresa quella di Ta-Cu.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 22. Dalla statistica ufficiale risulterebbe che nel 1908 si ebbero 94,000 immigranti, dei quali la metà circa sbarcata in questo porto.

Un Ordine del giorno dello Czar alla Marina.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Lo Czar ha emanato un Ordine del giorno alla Marina, nel quale ricordando la dichiarazione fatta dal Governo Italiano sull'attività e sull'abnegazione delle navi marinai della squadra russa a Messina, esprime la sua riconoscenza al Comandante della squadra e ai comandanti delle navi stazionate la sua benevolenza alla ufficialità e ringraziando gli ufficiali di marina e gli equipaggi.

Il nuovo Governo a Cuba

La Legazione di Cuba ha ricevuto ieri mattina un cablogramma ufficiale dal suo Governo, nel quale si annuncia che il Congresso legislativo, recentemente eletto e costituito, ha proclamato Presidente della Repubblica il maresciallo José Miguel Gomez, uno dei generali più illustri dell'ultima rivoluzione, e Vicepresidente il dottor Alfredo Zayas, eminente uomo di Stato e avvocato, eletti col suffragio universale indiretto dal paese a queste alte funzioni con notevole accordo.

Il Senato ha nominato anche secondo presidente il signor Martin Morua Delgado, uomo politico e scrittore distinto.

Il 25 del mese corrente il Governo provvisorio dell'Amministrazione americana consegnerà ufficialmente il Governo e l'Amministrazione dell'Isola di Cuba al nuovo Parlamento e al nuovo Presidente della Repubblica e si ritirerà dal paese, mettendo così termine definitivamente a questa Amministrazione provvisoria.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 22 — La missione francese che si reca alla Corte del Sultano si trova attualmente accampata sulla Mezta-gran Rosan.

Notizie da Fez in data del 18 corr. recano che Afid ha invitato la tribù di Bu Nziam e una frazione di quella degli Hyaina contro il Roghi, ma questi si è avanzato con 1000 uomini e ha sconfitto.

Parecchi fuggiaschi sono arrivati a Fez.

(S) **Berlino**, 22 — I giornali segnano con grande interesse il viaggio del Ministro Regnault a Fez, ma si astengono da qualsiasi commento.

Soltanto il *Lokal Anzeiger* scrive:

Il grande avvenimento al Marocco è il viaggio a Fez del Ministro di Francia a Tangeri, Regnault, per trattare con Mulay Hafid le migliorate comunicazioni ferroviarie, così che non è stato necessario soffrire della R. nave « Tevere ».

In ogni modo il 20 a sera è partita da Castellammare la R. nave « Volta » con 630 metri cubi di legname, e fra ieri ed oggi sono partiti dallo stesso porto piroscafi per « Aurora » e la R. nave Bronte con altri 2500 metri cubi.

Da notizie fornite dall'amm. Viale risulta che a Reggio le scar co del legname procede con sufficiente rapidità, tanto che ieri si sbarcarono circa 2500 tavole, e si spera oggi di fare altrettanto

La Questione d'Oriente.

(S) **Parigi**, 22. I giornali hanno da Costantinopoli che Kiamil pascià, Gran Visir, avrebbe dichiarato che la Turchia non accetterà l'offerta della Bulgaria di 10 milioni e 1/2 di lire turche. (Equivalgono a 240 milioni di lire, quanto una la Bulgaria ha offerto una tal somma? *N. d. D.*)

— Il Vali di Bassorah ha annunciato alla Porta che l'inghilterra ha comperato vari terreni nel Golfo Persico per assicurarsi il possesso dei punti strategici.

— Il boicottaggio delle merci austriache continua. Corre voce che l'Austria rinverserebbe il pagamento della indennità alla cessazione del boicottaggio.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 22. Il Pres. del Cons. Vesilmirovic ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri non ha preso finora alcuna decisione circa la nota che il Ministro degli esteri dirigerà alle Potenze, riguardo alle nuove rivendicazioni della Serbia per la questione della Bosnia ed Erzegovina.

L'accordo austro-turco.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

L'Ambasciata di Austria-Ungheria non si attende che tra qualche giorno una risposta da Vienna circa il protocollo austro-turco ed è possibile che la Conferenza abbia luogo nella prossima di giorni ed anche tre settimane, e forse un nuovo scambio di vedute tra l'ambasciatore austro-ungarico e il Gran Visir.

Si segnalano, come già i giornali hanno annunziato, alcune lievissime nel protocollo. Non vi si parla di un progetto di ratifica da parte delle Potenze, nè di modificazioni al Trattato di Berlino: ma vi è un accenno ad una eventuale conferenza sopra modificazioni delle capitolazioni, con la promessa dell'appoggio austro ungarico per la Turchia.

Non vi si tratta neppure dell'abrogazione delle protezione austro-ungarica sui cattolici albanesi, protezione di cui la Porta non ha mai cessato il principio. Il protocollo stabilisce che la ratifica da parte dei due Governi debba avvenire entro un mese dal giorno della firma.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — *L'Univers* pubblica una nota in cui è detto che il Card. Andrieux non manterrà l'astociazione discussa fondata a Bordeaux del defunto Card. Lecot, avendo l'intenzione di dare un'altra forma all'organizzazione del denaro del culto.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 22. — In una nota separata che accompagna la relazione alla prima Camera il ministro Van Houckerse domanda se il Governo ha difficoltà a rivolgersi ai Gabinetti di Berlino e di Londra, e, se è necessario, anche agli altri Gabinetti, per domandare se i vari Governi si ritengono legati dall'accordo del 1908 relativo al Mare del Nord per rispettare l'integrità e la neutralità del territorio olandese nel caso di una guerra europea o in caso della minacciata di una guerra.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 22 — Avendo un radiotelegramma comunicato al transatlantico «Sud-America» false notizie di gravi avvenimenti che si sarebbero verificati nel Portogallo, i passeggeri che si trovavano a bordo del vapore non hanno voluto sbarcare a Lisbona.

I giornali attaccano il Governo perchè non prova cessa gli autori di false notizie che vengono continuamente inviate all'estero e che producono danni al Portogallo.

Borse e Mercati

Roma, 22 gennaio 1909.

Milano ha tentato stamane di influenzare il nostro mercato inviando corsi debolissimi sulle quali-cole ordini di vendita. Vendite non ne sono state effettive fulli: il Carburo venne assorbito senza difficoltà e le Banche ripresero subito chiudendo a 1248.

Vi è grande attesa per le elezioni del sindacato che avranno luogo domattina. Dopo i pessimi corsi pervenuti da un giornale bilingue, la lotta fra il partito conservatore e quello dei giovani turchi della Borsa sarà molto viva.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.45 a 103.55 e 103.50.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 108.50 a 103.55.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 454.
Banca d'Italia 1247 a 1246 a 1249 - Fondiaria 561 cont. - Commerciale 775 a 774 - Credito 564 cont. - Banco Roma 110 1/2 - Meridionali 655 - Acqua Marcia 1548 - Condotte 339 - Elettr. Edison 195 - Piombino 184 - Immobiliari 263 - Beni Stabili 288 - Imprese 84 a 83 1/2 - Carburo 881 a 882 - Cotonif. 144 - Zuccheri 68 3/4 - Ligniti 71 - Kerka 387.

CAMBI: Parigi 100.37 1/2 — Londra 25.25 — Berlino 124.25.

Cambio dazio Dogana 28 Gennaio L. 100.8 (

Dal 18 a tutto il 24 gennaio 1909 fino a L. 10 a fianco la L. 100.25.

BORSE ITALIANE, — 22 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.0 3.75%	103 58	103 72	103 42	103 47
id. id. fine	103 55	103 62	—	—
id. 3 1/2 %	102 80	102 80	102 75	102 80
a. B. d'Italia	1247	1248	1247	1258
Commerc.	776	777	776	—
Credi. Ital.	562	561	562	—
Banco Roma	109	109 50	108 50	110 50
Fabr. Meditt.	502	503	—	503
» Merid.	654	655	654	655
Ac. di Terni	1350	1351	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	386	385	—	—
Raffinerie	332	333	—	—
O. ferr. 3 %	—	355	—	—
Meridionali	—	355 75	—	—
Fond. I. 4 %	—	518	—	—
» »	—	506	—	—
» S. Paolo	—	—	507	—
Cambi				
Francia vista	100 35	100 36	100 32	100 37
Berlino id.	123 67	123 66	123 15	122 17
Londra id.	25 22	25 22	25 21	25 22

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	105.44 01	101.57 01	103.22 32
3 1/2% netto	102.77 12	101.02 12	102.56 83
3% lordo	71.45 42	70.21 42	70.70 %%

BORSE ESTERE

Parigi, 22 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Irene. 3 % amm.	—	—	97 27
» 3 % perp.	96 50	96 42	96 45
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	102 95
Turca	94 75	94 35	94 25
spagnuola . . .	95 80	95 90	95 75
Russa nuova . .	—	99 30	99 45
portoghese . . .	57 65	57 35	57 50
ungherese . . .	—	93 —	93 20
Egiziano 6 % . .	—	105 25	105 25
Banca di Parigi .	1539 —	1535 —	1532 —
Banca Ottomana .	—	709 —	709 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez . . .	—	—	—
Lotti Turchi. . .	—	175 50	175 50
Mercurio Ital. Merid.	—	—	—
dell'Italia . . .	—	99 —	99 —
di Londra . . .	—	26 18	26 12 5
di Madrid . . .	11 90	—	—
dell'Argentina. .	—	—	—

Vienna 22 Gennaio		Londra, 22 Gennaio	
	21	22	22
			Apertura Chiusura
C. austr.	625 75	628 —	Consol.	83 1/4	83 1/4
B.aust.ore	114 80	114 70	Italiana	102 1/4	102 1/4
Id. carta	94 20	94 20	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4%	91 10	91 —	Russe 3%	—	68 1/4
» 3 1/2 0/0	80 75	80 70

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXX.

Ciò che aveva creduto marmo non era che argilla. Quella lettera rivelava cose orribili, che non aveva mai supposto effettuabili. Si convinse che la vita è un bassofondo e che il cuore dell'uomo è una brutta cosa. Per un'ora pensò a farsi suora e promise a sè stessa di pariarne all'abate, per ottenere che la conducesse seco nel l'Annam, in capo al mondo.

Dopo aver letto ebbe il coraggio di rileggere, e gradatamente le sue idee cambiarono, prodncendo una rivoluzione nel suo spirito. Considerò che l'infedele denunciava se stesso, si accusava che per vergognosa che fosse la colpa, egli la riscattava con la nobile franchezza della confessione. Non sapeva per esperienza quanto costi l'esser sinceri! Riflettè altresì, che appena dopo il triste soccombere, aveva preso in odio quella orribile sconosciuta: « Sì, pensava, poche ore dopo, è tornato a me, mi ha rivolto tutti i suoi pensieri, desideri, mi chiamava, ero l'unica sua speranza. Poco mancò non facesse grazia alla orribile sconosciuta, e ricominciasse a credere al destino e ai suoi misteri: e Eppure tutto si accomoda. Senza di sua egli sarebbe preto, ed essa me lo ha reso.

Rilesse ancora e non cessava di rileggere, e le parve in fin dei conti, che vi fosse qualcosa in più, di ben facciate, nelle cui ultime righe era rinchiusa la fine; la conclusione. Non aveva ragione le mille volte?

Con quale eloquenza parlava dello stretto legame che stabilisce fra due cuori una comunanza di dolori e di rimorsi! Si pentiva di aver pianto tanto. Benedicevа l'abate di averle mostrato quella lettera che le faceva conoscere, che dopo tutto, era amata, e lo sarebbe sempre. Si potrà staccarmi da lui? Siamo uniti dal dolore l'uno all'altro. L'uomo che aveva creduto di marmo innalzato su di un piedistallo, no era sceso e non la sorpassava quasi più in altezza e le pareva che non essendo più tonnta ad ammirarlo, lo amasse ancor più: dopo aver riletto ancora, sentì che il suo amore non s'acqua ad profonda che risentimenti, ingiurie, disprezzi, collere tutto vi si annegava.

Si avvicinò alla finestra e guardò in giardino. Era piovuto a rovescio. Scorse in mezzo ad una nivola un sicomoro che pareva chiedere mercè. Per due ore aveva ricevuto la pioggia ed era tutto in ruppato. Ad un tratto una nuvola nera si aprì e un raggio di sole fece risplendere la rugiada sccesa dal cielo; ogni goccioliua splendeva come un brillante. Le parve riconoscersi in quel sicomoro che rideva o piangeva: « Leggi queste otto facciate e avvelenati. » Aveva bevuto il veleno ma l'aveva rigettato.

— Ebbene, spero che sarai guarita, le disse l'abaté, quando verso le nove di sera la vide entrare nella sua camera, con gli occhi un po' rossi, ma con aria tranquilla.

Ella gli si sedette di fronte.

— Devo dire tutta la verità? domandò.

— Certo lo devi.

— Zio, dopo aver letto quella lettera l'amo diversamente un più che mai...

— Benone! E' questo il profitto della lettura? Stordita ggine, ostinazione, sei compiota.

Aveva la voce meno aspra, il viso meno duro; a lei parve ammollita la severità del suo giudice, tanto che si sentì forte di stargli a confronto. Egli le fece mille domande la rivoltò in tutti i sensi, l'addolorò coi suoi rarcasmi, la tormentò; non ne cavò nulla se non che, avendo promesso, obbedirebbe avrebbe obbedito, se ora d'uopo, fino alla morte che non si può rifare il proprio cuore che qualcuno vi era entra , e che nessuno sarebbe entrato dopo di lui.

— Disgraziata! chi ti toglierà la benda da sugli occhi, giacchè questa lettera non è bastata? Se non considerassi che la tua felicità ringraserà il cielo che per forza degli avvenimenti siate divisi l'uno dall'altra! La passione passa che chiamano amore dura una stagione, ed è troppo ancora poichè il culto reso ad una creatura è una idolatria, ed una offesa alla sovrana perfezione che sola merita adorazione. Una tenerezza indulgente e ragionata, la stima, la fiducia, sono i sentimenti che fanno felici i matrimoni.

« Quel giovane ha tutte le qualità nobili ed avvenenti che seducono, ma nessuna di quelle che rassicurano. Chè fiducia avrebbe potuto ispirarsi, quel compagno dall'umore bizzarro che corre dietro allo farfalle, e che appena le ha in mano, scorge la larva sotto le ali? Una donna ha bisogno di appoggio, e l'uomo che non sa volere è un cattivo sostegno.

« Dopo un'ora d'illusione, egli stesso t'avrebbe rimproverata d'aver tradito la sua speranza e il suo sguardo avrebbe detto: Non sei ciò che cercavo. Figlia, quante sofferenze ti sono risparmiate! Egli avrebbe avvelenato le tue gioie coi suoi rimpianti, con le sue ingiustizie! t'avrebbe umiliata con le sue infedeltà.

Ella corse ad inginocchiarsi dinanzi a lui e prendendogli le mani:

— Ascoltami zio, le disse; ho pianto molto questo pomeriggio. Lo credevo grande, magnanimo, superiore a tutti gli uomini e quando pensavo a lui lo vedevo perso in alto, camminando sulle nubi. Dopo aver letto la lettera l'ho visto piccino, piccino, e mi è parso che non avrei potuto più amarlo. Trattami da pazza; io l'amo diversamente da ieri, ti ripeto ma l'amo più ancora. Ai tuoi occhi non sono che una sciocca, le sciordite hanno involta cuore, ed io ti accorio che ne ho. Se mi avesse spocata, avrei stata capace di pensare più alla sua che alla mia felicità. E' d'amore triste, gli avrei insegnato a preferire me ai suoi dolori come alle sue chimere. E' debole, avrei acquistato forza per dargliene. E' ammalato, avrei cercato di guarirlo. M'avrebbe fatto soffrire, avrei amato la mia sofferenza. Se mi avesse afflitta con le sue freddezze, avrei contato sul ritorno a me. Circa le sue infedeltà... zio, ci sarebbe stato fedele.

— Che ne sai?

— Ne sono certa, rispose essa guardandolo negli occhi.

L'ostinazione di quel cuore semplice e risoluto commosse l'abate ma non se ne fece accorgere, e come gli accadeva quando era emozionato, lo disse con tono mottegg iatore:

— Incongruenze, millanterie, insulsaggini! Tu ti credi sublime, ammirabile; io non ti ammiro, per esempio. Leggo nel tuo cuore meglio che tu stessa. Tu preferisci la sofferenza alla noia, cara mia. E con ciò, lasciami dormire.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzare, Direzione o Amministrazione del Popolo Romano Roma

Tiratura quasi costante 12,000 in città 12,000 in provincia

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12

— Con l'ECO DELLA MODA —

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologie* 2.5 parola, prezzo speciale: manifesti, secondo spazio linea - *Piccola Posta* L. 1 - *Sotto Cop.* cent. 50 - *Ai teatri* divise in 10 colonne cent. serrizzi si ricevono presso A. Geiger Succ. E. F. Obliechi, Milano, Gall. V. E. 25.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore, Capitale L. [illegible]
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore, Capitale sociale L. 20,000,000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York toccando Napoli e Palermo tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Monte) due ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì di ogni secondo sabato.

Servizi internazionali dalla "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 d. ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 23.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - da Messina Ancona e Brindisi da Venezia il 14 e il 28 di ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quarto martedì ore 22.
Per gli scali della Spagna (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patras-o-Pirco-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pirco (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica e martedì ore 20.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.
Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerifa e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 4 di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della Società: Corso Umberto I n. 419-421

N. B. — Ribassi del presente annuncio non espressamente autorizzati dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTI.

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Provatelo sullo pasto al sugo! Preferito all'estero tutte le minestre

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano la più assimilazione e per la rollabilità uno dei migliori rimedi, da tutto lo forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comune di Monteleone
DI SPOLETO
Concorso al posto di Segretario comunale fornito di diploma notaio. Stipendio 1650. Ha facoltà esercitare notariato e funzioni segretario Consorzio Possidenti con assegno 250 annue. Scadenza concorso 28 febbraio 1900.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale stabilito L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e degli interessi in L. 5.75 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuera, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 5,50 per cento.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazioni, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

LIQUORE STREGA A. ALBERTI BENEVENTO

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Spazio di Cent. Sost.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi del sotto, cessioni di negozi, fiancati presiti, affitto, affitto di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di mobili ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Spazio di Cent. Sost.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, servizi, trasporti, to di noleggio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Spazio di Cent. Sost.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di servizio di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestre, governanti di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, arrivi di esercitamenti, ed altri annunci di poca entità.	
	Per gli avvisi dei ripetersi direttamente al servizio dei 30 per cento. L'AMMIN.	

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 405,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 22,000,000. —
" " " *straordinario* 43,947,419 37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, cassa pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 Gennaio 1909 — S. Emerenziana
Leva il sole alle 7.33 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la luna alle 8.53 m. — Tramonta alle 7.0 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.0	sereno	Nizza	3.6	1/4 coper.
Arcangelo	-6.0	coperto	Zurigo	-3.6	coperto
Vienna	-2.4	1/4 coper.	Costantin.	4.5	coperto
Berlino	4.3	coperto	Malta	9.0	coperto
Parigi	-1.4	coperto	Atene	4.2	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	5.2	3/4 coperto	calmo	9.0	4.8
Torino	-2.2	sereno	—	5.4	-2.2
Milano	0.4	1/2 coperto	—	6.2	-0.6
Verona	0.0	coperto	—	6.3	-0.2
Bologna	-1.1	1/2 coperto	—	6.5	-0.2
Firenze	-0.9	coperto	—	4.6	0.1
Ancona	5.4	coperto	mosso	5.6	-4.2
Urbino	3.4	sereno	—	5.0	-1.2
Roma	1.2	sereno	—	7.1	2.8
Bari	5.6	coperto	mosso	10.6	6.8
Napoli	4.9	sereno	calmo	8.9	3.0
Caserta	4.2	coperto	—	8.3	2.0
Lecce	4.2	coperto	—	9.2	-0.4
Cosenza	1.2	coperto	—	7.2	-1.0
Palermo	6.8	1/2 coperto	agitato	12.6	3.7
Messina	7.0	sereno	legg. mosso	14.6	0.0
Cagliari	5.0	sereno	legg. mosso	11.6	0.0

Probabilità: venti moderati a forti nottetuorionali al Nord; deboli vari altrove; cielo vario, con qualche pioggia al Sud e Sicilia; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ricalato a 0. s. MARE. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro ridotto a 763.3. Termometro centig. massima 10.1 minima 0 8.
Umidità relativa 45 assoluta 3.76. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Fa di Giuda reggente.
3. - Strepitoso corrente.
2. Precettore forbito.
1. Di terzo grado unito.
4. Non egli è tu stai.
4. Inanimo-one avrai.
3. Veemico cantore
Presso Augusto in favore.

Spiegazione del passatempo precedente: MA-TASSA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 GENNAIO 1909.
Giovanni Armando medico chirurgo, con Pontarpuli Vittoria
MATRIMONI del 21 GENNAIO 1909.
Rinaldi Giovanni scalpellino, con Pontarpuli Vittoria
Tinelli Luigi cuoco, con Schonsseholden Eulalia
Rotondi Francesco scrittore e ragioni, con Stanzi Elvira
Carrera Pietro contabile, con Valentanchini Maria
Public Collection nazionale, con Ciccarelli Giovanna

Nati e morti denunziati il 20 gennaio 1909
Nati 48 compresi 4 nati morti.
Morti 39 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Sobrotas Jose fu Francesco, Mendovi, 50, sac. celibe
Ita ma Rosa, greco, 67, ved. Petrucci
Rosati Paolo fu Flavio, Roma 64, pens. con.
Persichetti Barbara fu Guglielmo, Roma 59, e. Pierantoni
Della Liberatore fu Dom., Frosinone 68, imp. con.
Mol e Maria fu Isidoro, Roma 74, ved. Trippoli
Sammer Adelaide fu Camillo, Roma 55, con. Savorotti
Giovannini Gius. in Antonio, Lanu 52, imp. con.
Torri Teresa fu Pietro, Bracciano 76, ved. Santacroce
Perna Pasquale fu Arcang., Molise 87, falegn. ved
Conti Rosa fu Gius., Roma 82, ved. Pavoni
Farsarelli Michele fu Aless., Roma 48, barb. con.
Gabrielli Germana di Angelo, Scurcola 25, cal. celibe
Pozzuoli Angelo fu Lorenzo, Roma 82, cer.
Vitelloni Lorenzo fu Ant., Roma 66, vetturino ved.
De Rossi Teresa fu Gius. Roma 67, ved. Hiri
Mallet Pietro fu Franc., Roma 44, cal. celibe
Collabrieri Concetta fu Tommaso, Arpino 65, operaia con.
Cardelli Enrico fu Luigi, Velletri 60, vetturino con.
Martignani Ant. fu Franc., Imola 48, fornc. celibe
Billarelli Mariano fu Pietro, Genzano 72, facchino con.
Lavarelli Ettore fu Vincenzo, Roma 65, decatore celibe
Tessimenti Augusto di Antonio, Roma 7
Calossi Antonio fu Pasquale, Cast. S. Ang. 34, imp. con.
Novelli Giuseppe fu Girolami, Roma 26, falegn. celibe
Masini Eugenia fu Alessi., Roma 29, con. Tarquini

Aste, Appalti e Concorsi.

Manicomio di Roma - 28 gennaio - Tornitura di sacole e pelonie per Roma. Pres. L. 15,810. Per Cerreno pro sunto L. 5,500.

Comune di Castelluccio dei Sauri (Foggia) - 6 febbraio - costruzione strada Lancia-Giardinetto con ponte sul torrente Cervaro e Lavello e sul canale Bigarsogonli. Pres. L. 120,000.

Ministero LL. PP. - 16 febbraio - Manutenzione della boniffica di Scarlino e Vigaio (Grosseto). 1909-1911. Pres. compl. L. 93,000.

Genio militare Napoli - 5 febbraio - costruzione stazione elettrica centrale nel nuovo stabilimento d'artiglieria all'arsenale. Pres. L. 91,000.

Comune di Soriano nel Cimino - 26 gennaio - Ripulitura dell'acquedotto Ontmeto ed allacciamento delle sorgenti. Pres. L. 14,500.

Provincia di Potenza - 6 febbraio - Manutenzione 2.o tronco S. P. di Sant'Arcangelo Pres L. 169,358.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dai portone di Bronzo. Sesta Regia (il secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO CRISTIANO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, il permesso dal Segretario di Propaganda: dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 36, dalle 9 alle 4.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.10	5.50	—	9.00	11.30	18.—	—
Bagni	5.—	6.40	—	10.15	12.40	19.30	—
Villa Adr.	—	7.10	—	10.50	13.06	19.55	—
Tivoli	—	7.30	—	10.44	13.15	19.55	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.55	16.50	18.35
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.35	18.20
Bagni p.	6.34	8.25	—	—	12.4	16.50	18.55
Roma a.	7.50	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ore 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.00. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.7 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
7.48 | 7.48 | 8.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.18 | 9.48 | 10.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.18.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	—	6.50	9.50	16.30
Prima Porta	—	7.30	10.31	17.11
Castelnuovo	—	7.55	10.56	17.35
Morlupo	—	8.4	11.06	17.44
Riano	—	8.14	11.16	17.54
Civ. Castellana a.	—	9.16	12.10	—
				17.10
Civ. Castellana p.		6.50	10.—	—
Riano		7.50	11.—	—
Morlupo		8.7	11.17	—
Castelnuovo		8.17	11.27	18.40
Prima Porta		8.58	12.—	19.20
Roma		9.18	12.25	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.30 ex. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.23 | 11.17 | 15.28 | 18.27 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.32 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.31 | 15.20 | 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 12.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 al L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Terreni, Ville e Palazzi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castel Gandolfo ed in riva al mare da L. 2 a L. 30 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e qualunque incarico di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna Rione N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tani. Vasto terreno con fabbricato e cappella adiacente di Roma, presso il Santuario di Genzmaro. Scrivere **Romolo** 18 fermo posta. 390

Lire 10.000 annue guadagnano senza capo propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spediscono gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore Lire [illegible] mobile scrivere M. A. 00 posta Roma 384

Signore cerca pulire e prima marco quartiere 3-4 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 8. 1052

L. 10.000 annualmente guadagnansi in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Scrivere con francobollo per risposta Paolini Giuseppe N. 291 Posta Roma. 1 68

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 1 p. 1.o ed ammobigliato, in splendida posizione, appresso ingresso Ibernia, ascensore, riscaldamento moderno. Vedesi a disposizione affittando due camere, e due camerini. 1067

Affittansi appartamenti signorili via Mecenate Melone, Merulana, Palazzo Lancisiano. Sole, ottima vista, ferrovia, portiere, possibilità cambiamento religioso, trattative via Venti Settembre 20. Amministrazione Condoni. 1067

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora tedesca educa giovanette in famiglia o convitto. Impartisce lezioni di tedesco e musica. Rivolgersi signora Maria Artem tenza posta, Roma. 1067

Per allieve di canto la signora Natalia Gianna artista non nata, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di fare lezioni in casa sua, offrire si semplice prezzo, via Cavour 25 4. Avvertenti IV. 1067

Studio legale amministrativo Roma, via S. 66 ave. Carlo Lanza, Ricorsi di Consigli, Opere e impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, cause civili, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, prenda dare mendo giornalmente ore libere, anche canzione, disposto anche condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 929

Ex sott'ufficiale di anni 30, attualmente addetto in una casa di commercio, ha esperienza nelle provincie, termine dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidererebbe un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese, da lezioni di canto e lezioni di lettura di francese, in casa propria a e domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 2.o 1.o 1.o 1